SHOW ROOM
E DEPOSITO
MATERASSI
permaflex
casa del materasso di OSMO
TRIESTE - VIA CAPODISTRIA 33/1 - TEL. 382099
c1220

IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 90 / L. 1000 — Mercoledì 25 aprile 1990

SHOW ROOM
E DEPOSITO
MATERASSI
permaflex
casa del materasso di OSMO
TRIESTE - VIA CAPODISTRIA 33/1 - TEL. 382099
C1220

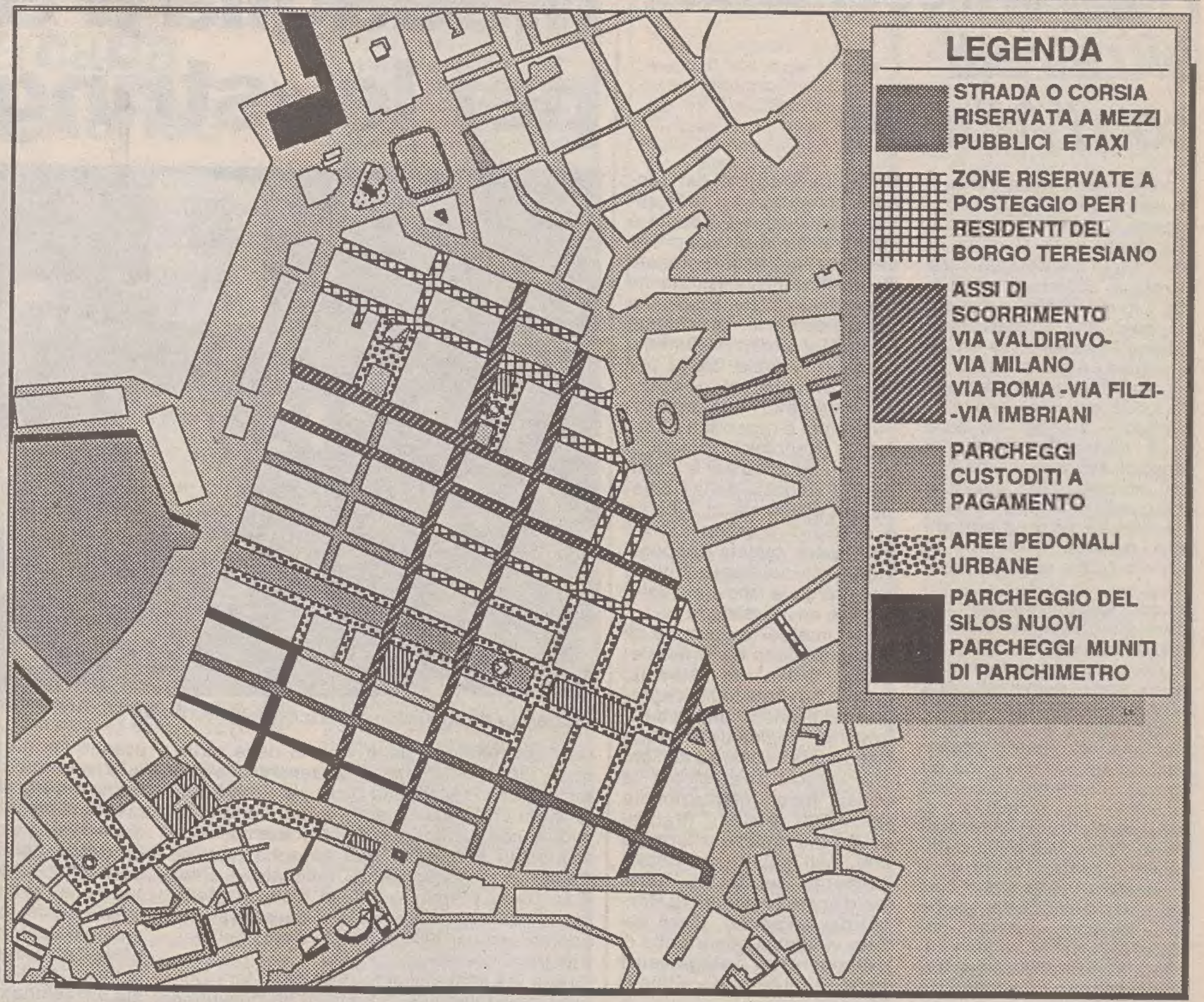
PROVVEDIMENTO VARATO DALLA GIUNTA COMUNALE

Il pedone avrà più isole

A partire da giugno - Un'area è stata riservata ai residenti

Servizio di
Mauro Manzin

Se ne parlava da tempo. In città circolavano le ipotesi più svariate. Adesso la giunta comunale ha emesso il suo responso: «Bisogna accrescere la pedonalizzazione del centro storico». E dal cassetto dell'assessore all'urbanistica Eraldo Cecchini esce finalmente la mappa che ridisegna la viabilità del Borgo Teresiano. Cecchini è soddisfatto. «Pensi — racconta — la mia proposta di estensione delle aree pedonali era meno ampia, ma la giunta ha deciso così e personalmente sono contento che la maggioranza che amministra questa città abbia optato, finalmente, per una scelta chiara e precisa».
L'area interessata dal provvedimento è quella racchiusa dall'ideale perimetro costituito dalle Rive, dal corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci, piazza Dalmazia, via Ghega e piazza Libertà. Una novità (solo parziale perché un provvedimento consimile era già stato attuato, ma poi frettolosamente ritirato viste le proteste che aveva suscitato nell'autunno scorso) è poi costituita dalla pedonalizzazione completa di piazza dell'Unità d'Italia. Solo i bus potranno transitare lungo il lato del palazzo del Lloyd Triestino. E questa volta non ci saranno marce indietro. «I dipendenti degli enti pubblici e gli impiegati delle aziende che hanno le loro sedi in centro — spiega battagliero Cecchini — dovranno rassegnarsi a usare il mezzo pubblico».
La decisione della giunta ha ottenuto ieri il visto della sesta commissione consiliare e sarà presto sottoposta al voto dell'assemblea municipale. Dovrebbe entrare in vigore in concomitanza con l'avvio della prima parte del piano bus e cioè attorno ai primi di giugno. Verrà a cadere la limitazione vigente dalle 7 alle 10. Nelle nuove aree la circolazione dei veicoli sarà «off-limits» per l'intero arco della giornata. Fatta eccezione per le vie riservate ai residenti che potranno essere percorse da tutti gli automobilisti, ma solo a partire dalle 17.30 in poi. Dalla mattina seguente tornerà il divieto.
Il fatto più rilevante è costituito dalla completa pedonalizzazione dell'area compresa tra via delle Torri, dietro alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, giù lungo il canale del Ponterosso, fino alle Rive. Gli automobilisti triestini si troveranno di fronte anche all'introduzione di parchimetri, probabilmente lungo la via San Nicolò fino alla via Dante e lungo la via Genova, a proseguire per via Cassa di risparmio.
Per quanto riguarda i parcheggi a pagamento saranno avviate trattative con le cooperative che li gestiscono per assicurare nuovi spazi con gli stessi posti macchina di quelli attualmente a loro disposizione. I posteggi saranno dislocati nell'area delimitata dalle Rive, da via Rossini, da via Roma e da via Valdirivo. Sono in atto, inoltre, contatti con l'Ente porto per utilizzare con parcheggi a pagamento anche le aree demaniali delle Rive che, potenzialmente potrebbero essere sfruttate dall'imbocco del Porto vecchio fino a Campo Marzio. Saranno introdotte tariffe differenziate proprio per favorire un certo «ricambio» dei posti macchina e assicurare quindi una rotazione all'utenza.
I residenti potranno circolare con un apposito «passi» lungo le vie della Geppa, Galatti, Lavatoio, parte della XXX Ottobre, Torrebianca (da via Carducci a via Roma) e Machiavelli (tra la via Roma e la via Filzi).
«La filosofia intrapresa dalla giunta — spiega Cecchini — vuole portare a una pedonalizzazione totale del centro. Un provvedimento che bisogna attuare gradatamente, predisponendo l'indispensabile cintura di parcheggi che, per ora, non sono ancora disponibili». «Con questa fase si è cercato, da una parte di rispondere alle sempre più pressanti richieste dei cittadini per una maggiore vivibilità del centro storico — spiega l'assessore — e dall'altra di accontentare anche i commercianti che non vedono di buon occhio l'iniziativa». «Dovrà essere regolamentato anche il carico e lo scarico delle merci e l'asporto dei rifiuti. Su questo punto sono perfettamente d'accordo con quanto espresso dagli assessori provinciali Cannone e Cervesi nella lettera inviata nei giorni scorsi al sindaco». «Anche se — precisa — occorre un approccio graduale alla soluzione».
La proposta formulata dalla giunta non è ancora quella definitiva. Correttivi potranno ancora essere effettuati. All'interno delle nuove aree pedonali, tra cui figurano anche piazza Vittorio Veneto e largo Panfili, il Comune si è impegnato a realizzare opere di arredo urbano. Saranno predisposte alcune aiuole e in alcuni punti sarà rifatta la pavimentazione con l'eliminazione dei marciapiedi.



Due nuovi chilometri di superstrada

Seppur a rilento, il progetto «grande viabilità» a Trieste procede. Ieri è stato aperto al traffico un nuovo tratto della superstrada tra Aurisina e il capoluogo. Si tratta di due chilometri tra monte Spaccato e Trebiciano, nei pressi dell'Area di ricerca. Una soluzione che consentirà di snellire il traffico in occasione della giornata festiva. Nella serata di ieri, tuttavia, non sono mancate le «code» in prossimità dei valichi. La colonna delle automobili dirette al confine di Rabuiese ha raggiunto Aquilinia.

I «COBAS» LAMENTANO L'ARRETRATEZZA DEL COMPARTIMENTO

'Viaggiamo con 50 anni di ritardo'

Non ci sono solo problemi economici alla base della vertenza dei duri della rotaia

«Il nostro compartimento è indietro di cinquant'anni. Basti pensare che utilizziamo i mezzi di trazione ''626'' e ''636'' che sono del 1929. A Trieste non ho mai visto arrivare macchine nuove, ma solo scarti. In altre parole ci sentiamo emarginati». E' la voce della coscienza dell'Ente Ferrovie che parla, ossia «quelli di rotaia selvaggia». Su circa mille macchinisti, l'85 per cento del Compartimento fa parte del Coordinamento che ha ormai reciso ogni legame con le organizzazioni sindacali confederali. E' lo «zoccolo duro».
Eppure le Ferrovie sono riuscite a contenere i disagi per i viaggiatori in occasione dell'ultimo sciopero che si è concluso ieri. Oltre agli aderenti agli altri sindacati, per tamponare la «falle» sui treni sono stati impiegati militari del genio e gli ingegneri dell'Ente. «Così riescono a far andare avanti i convogli viaggiatori a lunga percorrenza, ma i merci restano quasi tutti fermi. Gli strascichi di una giornata di sciopero si fanno sentire anche per una settimana, specialmente nelle stazioni vicine al confine come Villa Opicina e Tarvisio», spiega Carloalberto Pizzi, uno dei leader locali dei «Cobas».
«Non ci sono in ballo solo questioni economiche - puntualizza il rappresentante del Comu - ma problemi normativi e logistico-organizzativi che sono ancora più importanti. La vertenza ha ormai assunto connotazioni politiche: chiediamo di partecipare alle trattative con un riconoscimento ufficiale di soggetto contrattuale affinché vengano prese in considerazione le istanze del personale di macchina». Il commissario straordinario dell'Ente Mario Schimberni del resto aveva più volte convocato i rappresentanti del Coordinamento prima della rottura che ha provocato quest'ennesima agitazione sindacale di 72 ore. «Sono i sindacati confederali che ci vogliono escludere», sostiene Pizzi. E veniamo all'aspetto più strettamente tecnico della vertenza. «Dormitori, cabine di guida e mezzi di trazione sono da rinnovare sia per migliorare l'ambiente di lavoro che per garantire maggior sicurezza all'utente».
Un macchinista con oltre vent'anni di servizio percepisce uno stipendio di un milione e 600 mila, notturno compreso. A fronte di un aumento della produttività del 4 per cento stabilito da Schimberni, i «ribelli» pretendono 950 mila lorde in più. Questa battaglia che si trascina avanti da tre anni ai «Cobas» è costata cifre da capogiro.
L'ultima rimostranza è dedicata agli organici. «Chi va in pensione o comunque lascia le Ferrovie - afferma Pizzi - non viene sostituito. I carichi di lavoro si fanno così sempre più pesanti. Un macchinista inoltre non s'improvvisa, occorrono cinque anni di formazione professionale».
[Maurizio Cattaruzza]

INCIDENTE

Danneggia dieci automobili un autotreno «impazzito»

Un sinistro rumore di lamiere ha scosso ieri pomeriggio verso le 15 gli abitanti di via Fabio Severo. Un autotreno turco con semirimorchio è finito addosso a dieci automobili in sosta in seguito alla rottura dei freni. E' accaduto all'altezza del palazzo della Rai. Il grosso mezzo era fermo. L'autista turco era sceso da poco. Improvvisamente l'autotreno ha cominciato ad avanzare sbandando sulla sinistra. Il «bestione» durante la sua pazza corsa ha travolto due Fiat «Uno», una «Y 10», un'«A112», un'Alfa Romeo, una Lancia, una «Metro», una «131», una Ford e una «Mini». Solo grazie alla prontezza di spirito di un passante che è salito sull'abitacolo, sono stati evitati guai più grossi. Il Tir poteva finire contro un bar di via Giustiniano.
Alcune autovetture sono state solamente urtate e hanno subito solo lievi ammaccature. Una macchina è stata portata via dal carro-attrezzi. L'autotreno, che era diretto in porto dove doveva imbarcarsi su un traghetto, ha provocato danni per decine e decine di milioni. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani che hanno compiuto i rilievi e regolato il flusso veicolare.

INIZIATIVA DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Più rapida la giustizia «privata»?

Sta per essere varata la Camera arbitrale, chiamata a decidere su controversie civili

NATO

Salpate le navi

Hanno lasciato puntualmente ieri il nostro porto le sei unità navali di Italia, Germania federale, Turchia, Spagna, Regno Unito e Usa, che prendono parte all'esercitazione della Nato «Deterrent Force 90» nel Mediterraneo centrale fino al prossimo giugno. Le sei unità hanno partecipato alla cerimonia di attivazione, alla presenza del comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa, l'ammiraglio Jonathan Trumbull Howe. Si tratta della quarantesima chiamata addestrativa.

Servizio di
Claudio Ernè

La Giustizia affonda. Lo Stato alza le mani in segno di resa. L'ennesima prova di questa situazione viene da un'iniziativa dell'Ordine degli avvocati della nostra città. E' in avanzato studio l'organizzazione di una Camera arbitrale. In altri termini sta per essere varato anche a Trieste un tribunale privato che deciderà sulle controversie civili. Non importa di quale entità, anche miliardi. Ne resterà ovviamente esclusa la giustizia penale. I magistrati di questa Camera arbitrale saranno gli stessi avvocati. Di certo sarà una giustizia costosa perché si pagheranno i legali di fiducia e anche l'onorario degli arbitri. Ma avrà il pregio della velocità e dell'efficienza. «Più mercato, meno Stato» è la parola d'ordine che anche in questo delicato campo trova applicazione.
L'iniziativa, è inutile nascondersi dietro un dito, ha anche il significato di un atto di sfiducia. Sia verso lo Stato che non è in grado di garantire ciò che si impegna a fare nella Costituzione. Sia verso i politici, i veri responsabili del degrado in cui versa l'amministrazione della Giustizia. Meno dell'1 per cento del bilancio annuale della Repubblica italiana viene destinato a questa amministrazione.
«Per sopperire alle fin troppo note carenze dell'amministrazione giudiziaria» si legge nelle prime righe del documento stilato dall'Ordine degli avvocati per informare gli iscritti che sta per essere varata la «Camera arbitrale». Al documento è allegato anche il «tariffario», sia nel minimo, sia nel massimo. Nelle controversie fino a dieci milioni la procedura arbitrale è gratuita se la causa viene definita alla prima udienza. Vanno pagate solo le spese di cancelleria. Per le cause fino a 50 milioni all'arbitro spetterà da un minimo di un milione a un massimo di tre milioni e mezzo. I milioni salgono da due a cinque per le controversie da cento milioni. Da quattro a dieci per quelle da mezzo miliardo.
Oltre i cinque miliardi l'arbitro percepirà come minimo dieci milioni. Come massimo l'1,5 per cento del valore della causa in discussione. Per chi lo desiderasse gli arbitri possono essere anche tre. I costi ovviamente aumentano.
«La Camera arbitrale è un'iniziativa necessaria e utilissima» sostiene una buona parte degli avvocati triestini. «Il processo civile è ormai sull'orlo del collasso, al punto che spesso il cittadino non può veder riconosciuti i suoi diritti. A Trieste per avere una sentenza civile di primo grado passano di media quattro anni. E gli anni talvolta salgono a nove o dieci per arrivare alla pronuncia definitiva della Cassazione. Le società commerciali e industriali non possono piegarsi a questi ritmi, specie se le somme in gioco sono molto alte. Del resto camere arbitrali funzionano già in altre città italiane. Molte controversie tra armatori vengono risolte in questo modo con reciproca soddisfazione».
«Il processo civile dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale è diventato una sorta di ''figlio della serva''. Alcuni magistrati sono stati dirottati dal civile ai Gip e alla Procura della Pretura. Nessuno ha preso il loro posto» spiega, senza peli sulla lingua, un avvocato civilista di mezza età. «Adesso per carenza di organici le udienze vengono rinviate anche di un anno. Per poter far giurare un perito sono stati necessari più di nove mesi. Lo stesso vale per la magistratura del lavoro. Ecco perché tutti diciamo ben venga questo processo privato. Certo lo Stato non ne fa una bella figura ma almeno il cittadino può veder riconosciuti i suoi diritti».

EVASO JUGOSLAVO CATTURATO A MONRUPINO

Fuga finita per Papillon

Era scappato due anni fa dal supercarcere fiorentino di Solliciano

Rasid Halilovic

Era scappato dal supercarcere fiorentino di Solliciano due anni fa. Da quel momento aveva fatto perdere le sue tracce. Ma la polizia lo aspettava al varco: gli investigatori immaginavano che lo jugoslavo Rasid Halilovic, di 27 anni, prima o dopo avrebbe tentato di rientrare al suo paese a Tasousic, nel Montenegro. Sotto la guida del dirigente Giovanni Di Palma gli uomini della polizia di frontiera di Trieste, in servizio al valico di Villa Opicina, lo hanno così acciuffato lo scorso venerdì notte in una zona boschiva dalle parti di Monrupino. Identificarlo non è stato facile. Era assieme a un connazionale e a tre clandestini egiziani. Gli stranieri tra l'altro erano sprovvisti di documenti. Ma mentre gli altri quattro erano appena entrati di nascosto nel nostro territorio, l'Halilovic si accingeva a compiere il percorso inverso per riparare in Jugoslavia. Non è però chiaro se l'evaso si sia incontrato casualmente con i clandestini o se si erano dati appuntamento in quel luogo.
La foto segnaletica diramata a tutte le questure e le indicazioni fornite dal «cervellone» hanno permesso di smascherare il ricercato che al momento del fermo non aveva opposto resistenza. Il giorno seguente alla sua cattura lo jugoslavo è stato ricondotto con una «volante» nel carcere di Solliciano. Deve scontare una pena residua di quindici mesi per furto pluriaggravato. Non si tratta comunque di un emulo di Papillon, ma di un detenuto che si era eclissato dopo aver usufruito di un permesso per vedere la moglie. Il classico mancato rientro.
L'altro jugoslavo e i tre egiziani, invece, sono stati consegnati alle autorità d'oltreconfine al valico di Villa Opicina.

INCENDIO

Autovettura distrutta

Un incendio di natura dolosa ha completamente distrutto la scorsa notte in via D'Isella una Fiat «Uno» di proprietà di Giuseppe Godina, 69 anni, di San Giovanni in Bosco 16. E' stato lo stesso Godina ad accorgersi attorno alle 3.30 che il suo mezzo era avvolto dalle fiamme. Ha chiamato subito i vigili del fuoco, ma ormai era troppo tardi. I pompieri in pochi minuti hanno spento l'incendio, cionostante la macchina non è recuperabile. Il proprietario non ha dubbi sul fatto che qualcuno (vandali?) abbia appiccato il fuoco alla «Uno».

autonomia · PER TRIESTE · carso · zona franca integrale
PIU'
DUINO AURISINA

A DUINO AURISINA
VOTIAMO LE PERSONE
PER AVERE PIÙ MARE PIÙ CARSO PIÙ VERDE
LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE ELETTORALE A PAGAMENTO
COMPETENZA PIU' SERIETA'

1 GIANNATTILIO CERTO
ECOLOGIA/AMBIENTE
4 STEFANO BENVENUTI
SPORT/GIOVENTÙ

CONCLUSA LA VISITA

Rapporti economici più stretti con l'Albania

A conclusione della visita a Trieste della delegazione albanese, è stata firmata tra il presidente della Camera di commercio della Repubblica popolare socialista d'Albania, Ligor Dhamo, e Giogio Tombesi, una dichiarazione di intenti avente come scopo la stipula, a tempi brevi, di un accordi di collaborazione fra i due enti camerali. L'obiettivo — si legge nel testo — è l'intensificazione dei rapporti economici esistenti nei settori dell'industria, commercio, trasporti, artigianato, turismo ed agricoltura, nonché la ricerca di nuovi ambiti e spazi operativi.

In questo contesto particoloare attenzione verrà riservata, come è emerso nel corso dei colloqui ma soprattutto in sede camerale, alla cooperazione nel campo della formazione dei quadri professionali dei settori economici. In un incontro con gli operatori economici, è stato discusso di foriniture di energia elettrica, collaborazione cantieristica, di materiale per controlli elettronici, di interscambi di tecnologia ed apparecchiature tecniche nelle telecomunicazioni, impianti di riscaldamento, nonché altre tematiche che formano oggetto di attuali correnti commerciali.

Un'intensificazione dei rapporti economici tra il Friuli-Venezia Giulia e l'Albania è stata richiesta al vicepresidente della giunta regionale Gioacchino Francescutto da Ligor Dhamo. Non a caso, ha sottolineato il presidente Dhamo, si è fatto riferimento al Friuli-Venezia Giulia per questi primi incontri: da tempo — ha detto — intercorrono scambi e rapporti tra operatori economici friulani e giuliani ed albanesi e «desiderio e volontà» della Camera dell'economia di Albania è quello di incrementare e sviluppare questa cooperazione, sia dal punto di vista commerciale che da quello tecnico ed industriale.

Nuovi metodi e formule di collaborazione tra Friuli-Venezia Giulia ed Albania, quindi, ha rilevato il vicepresidente Francescutto, a cui il governo regionale intende rispondere, considerato anche il ruolo strategico e la vocaz ione internazionale dei nostri territori. Francescutto ha inoltre affermato che, nell'ambito del potenziamento dei traffici aerei sullo scalo regionale di Ronchi dei Legionari, potrà essere valutata l'opportunità di sviluppare un collegamento tra il Friuli-Venezia Giula e Tirana.

CERIMONIA A MIRAMARE

Medaglia a Green per le «stringhe»

Green (a destra) riceve il riconoscimento da Abdus Salam.

Uno dei fondatori della «teoria delle stringhe», l'inglese Michael B. Green, ha ricevuto ieri mattina la Medaglia Dirac per il 1989 dalle mani di Abdus Salam. La cerimonia si è svolta nell'auditorium del Centro di fisica teorica di Miramare, che assegna annualmente il riconoscimento intitolato a Paul A.M. Dirac, premio Nobel nel 1933, una delle menti più fertili della fisica di questo secolo, scomparso nel 1984 e grande amico dell'istituto triestino.

Green (44 anni, docente al Queen Mary College dell'Università di Londra) ha ricevuto il premio per gli studi condotti da vent'anni su quel versante della fisica che cerca di unificare concettualmente e matematicamente la gravitazione alle altre forze fondamentali della natura.

La «teoria delle stringhe» presuppone che le particelle elementari non siano puntiformi, ma delle cordicelle ad anello di dimensioni infinitesimali, che ruotano su se stesse. Molti studiosi sperano che tale concezione possa offrire una via di fuga all'impasse attuale della fisica; altri ritengono che si tratti solo di un sia pur raffinato «gioco» matematico.

ARRESTO E 25 MILIONI DI MULTA

La 'sanatoria' non arriva: condanna per una tettoia

La burocrazia comunale e le lungaggini amministrative li hanno messi con le spalle al muro. Se ieri in Pretura avessero potuto esibire la licenza di sanatoria non ci sarebbe stato il processo e i gestori della tavernetta «Al molo» di Grignano ora non dovrebbero pagare 25 milioni di multa e rischiare 20 giorni di arresto. Invece gli uffici comunali non ce l'hanno fatta e Romano Varesano, via Crispi 3, e Arturo Giotto, scala Poli 11, sono stati condannati dal pretore Federico Frezza. Il magistrato aveva già concesso due rinvii per il dibattimento. Probabilmente pensava che gli uffici comunali lavorassero con più sollecitudine, almeno in questi casi particolari.

I gestori del locale erano accusati di aver violato la legge urbanistica in una zona di proprietà del demanio. In pratica avevano rifatto in legno e vetro una vecchia tettoia, rispettando rigorosamente le dimensioni di quella precedente. Solo che avevano eseguito questi lavori senza chiedere l'autorizzazione comunale. Ritenevano non servisse per un rifacimento così limitato. I vigili urbani si erano accorti del «lifting» del locale e della migliorata afferta ai turisti. Hanno fatto rapporto al loro comando e la denuncia è arrivata sul tavolo della Procura. Gli estremi per il rinvio a giudizio c'erano e i due esercenti si sono trovati davanti al magistrato. Esattamente come se avessero lottizzato abusivamente un tratto di spiaggia o costruito un albergo violando le norme urbanistiche.

Il difensore, l'avvocato Alfredo Antonini, in apertura d'udienza ha esibito una lettera che attestava che la delibera comunale era in via di registrazione. Qualche giorno e sarebbe stata pronta. Il pubblico ministero, il maresciallo dei carabinieri Franco Forlin non si è opposto al terzo rinvio. Il pretore non è stato dello stesso avviso e il procedimento è iniziato. I due ristoratori, com'era inevitabile, sono stati condannati. Non potranno nemmeno usufruire della condizionale perchè la multa di 25 milioni corrisponde a mille giorni di carcere. Ben più di due anni, il limite massimo per usufruire della sospensione della pena. «Ho presentato appello» ha affermato il difensore appena uscito dalla cancelleria. «Spero che la burocrazia del Comune fornisca il documento prima del dibattimento in Corte d'appello. Non vorrei dover discutere in Cassazione di una tettoia di Grignano».

[Claudio Ernè]

ULTIMI GIORNI

Extracomunitari: i termini per regolarizzare il lavoro

Facendo seguito a una recente circolare ministeriale, che prevede una diversa procedura per la regolarizzazione di rapporti di lavoro in atto o pregressi di cittadini extracomunitari o apolidi ed essendo prossima la data di scadenza per usufruire di tale regolarizzazione l'Ufficio provinciale del lavoro, diretto da Arnaldo Aprea ha diramato un comunicato in cui si ricorda che il 30 aprile è il termine ultimo per regolarizzare i rapporti di lavoro in atto al 31 dicembre '89 o pregressi, posti in essere con cittadini extracomunitari e apolidi. La regolarizzazione può avvenire su iniziativa dei datori di lavoro o dei lavoratori. Gli interessati dovranno pertanto recarsi all'Ufficio stranieri dell'Ufficio provinciale del lavoro di Trieste in via del Teatro Romano, 24 (terzo piano, con orario 8.30-12) ogni giorno tranne il sabato.

Procedono invece fino al 29 giugno presso la Sezione circoscrizionale per l'Impiego di Trieste in via F. Sever, 46/1 (orario 8.30-11.30 ogni giorno tranne il sabato) le iscrizioni nelle liste di collocamento dei cittadini extracomunitari e apolidi, i quali siano già stati presenti nel territorio dello Stato, senza regolare permesso di soggiorno alla data del 31.12.89, o abbiano ottenuto entro il suddetto termine un permesso di soggiorno per motivi diversi dallo svolgimento di lavoro subordinato.

LE TENDE SALGONO

I PREZZI SCENDONO

Le tende salgono al primo piano e per festeggiare insieme questo forse piccolo ma importante episodio d'azienda, Vi invogliamo a venirci a trovare con una promozione sorprendente*. È una piccola ma importante occasione per conoscere i nostri esclusivi prodotti e la professionalità dei servizi che Vi offriamo da sempre.

* Sconti fino al 35%.

comunicazione effettuata

ANDROMEDA

corso italia 22

OLTRE LA TENTAZIONE

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE -Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE -Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Corone d'alloro per ricordare

L'onorevole Aniasi terrà sabato il discorso ufficiale alla Risiera di San Sabba

AVL: SAGGIO

Resistenza a Trieste

I Volontari della Libertà costituitisi in associazione nell'ottobre '45 quando, a pace riconquistata, i destini della città erano ancora incerti, hanno voluto commemorare il 45 del 25 Aprile con un saggio. «La Resistenza a Trieste e nella Venezia Giulia» è il risultato dell'indagine di un Ignoto studente triestino, figlio di un partigiano, che presenta osservazioni e testimonianze sul significato della lotta in queste terre.

Il saggio edito dall'Avl (Tipografia Kuhar) si compone di accenni storici introdotti da una incisiva prefazione del presidente Marino Colombis. La documentazione è inquadramento di indimenticate esperienze e non manca di recare giusta luce al comandante del Corpo volontari colonnello Antonio Fonda-Savio citando i nomi di quanti alimentarono l'eredità raccolta in quelle ore decisive.

Il saggio si chiude ricordando che Trieste si appresta ad intitolare ai nomi di monsignor Antonio Santin, arcivescovo di Trieste, di don Edoardo Marzari, presidente del Cln clandestino, e dello stesso Antonio Fonda-Savio una piazza e due vie.

L'Associazione ha coniato per il 45 anniversario la medaglia commemorativa. Un tributo che gli uomini di allora vogliono lasciare in testimonianza. A guardar bene la storia non cambia: i venti della libertà di ieri tornano a soffiare in Europa. Quanti si riconoscono in questa piccola e semplice opera voluta dai Volontari della libertà possono capire, proprio oggi fuori delle nebbie del tempo, quanto dobbiamo loro.

Sarà l'onorevole Aldo Aniasi, vicepresidente della Camera dei deputati e presidente nazionale della Federazione italiana delle associazioni partigiane, a tenere il discorso ufficiale alla Risiera di San Sabba nella celebrazione dell'anniversario della Liberazione che il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche ha organizzato per sabato alle 10.30.

La cerimonia predisposta dal Comitato — che è presieduto dal presidente della Provincia, Dario Crozzoli, ed è formato dai rappresentanti di tutti gli enti locali, dei partiti dell'arco democratico, delle associazioni partigiane e degli ex deportati e delle organizzazioni sindacali — prevede gli onori militari ai gonfaloni civici di Trieste e Muggia, decorati al valor militare; la deposizione della corona del Comitato sul luogo dove si ergeva il forno crematorio; e i riti religiosi, cattolico e serbo-ortodosso (data la concomitanza della cerimonia con il sabato ebraico, quello israelitico seguirà il giorno successivo).

I discorsi — dopo i canti del Coro partigiano triestino — saranno pronunciati dal presidente della Provincia, Dario Crozzoli; da Gianfranco Trebbi, segretario generale della Uil regionale; dal consigliere comunale Rosanna Poletti, in rappresentanza dei giovani; e dal giornalista Ivo Jevnica, in lingua slovena. Parlerà infine l'onorevole Aldo Aniasi.

Sabato il presidente dell'Amministrazione provinciale, Crozzoli, deporrà alle 8.45 una corona d'alloro in ricordo dei martiri di via Ghega, presente una delegazione di parenti delle vittime che giungerà da Postumia e che sarà poi ricevuta, alle 9.15, nella sala del Consiglio provinciale. Nel frattempo la Provincia ha già curato, per il 25 aprile, la deposizione di corone su tutti i luoghi che in città e sull'altipiano ricordano i caduti della Resistenza.

Oggi, intanto, una delegazione della Nccdl-Ccgil di Trieste si recherà alle 9.30 alla Risiera di San Sabba, dove deporrà una corona d'alloro sulla lapide commemorativa in memoria dei caduti della Resistenza. La Nccdl ritiene importante rispettare la data del 25 aprile, non ritenendo corretta che questa ricorrenza venga ogni anno «spostata». La Nccdl, comunque, conferma la propria partecipazione anche alla manifestazione, che si terrà il giorno 28 aprile, promossa dal Comitato provinciale per la salvaguardia dei valori della Resistenza.

Saranno presenti, tra gli altri, il segretario della Federazione, Nico Costa, il presidente del Comitato federale, Antonino Cuffaro, il senatore Stojan Spetic, gli onorevoli Willer Bordon e Giorgio Rossetti, i capigruppo al Consiglio comunale, Maurizio Pessato, e al Consiglio provinciale, Ezio Martone.

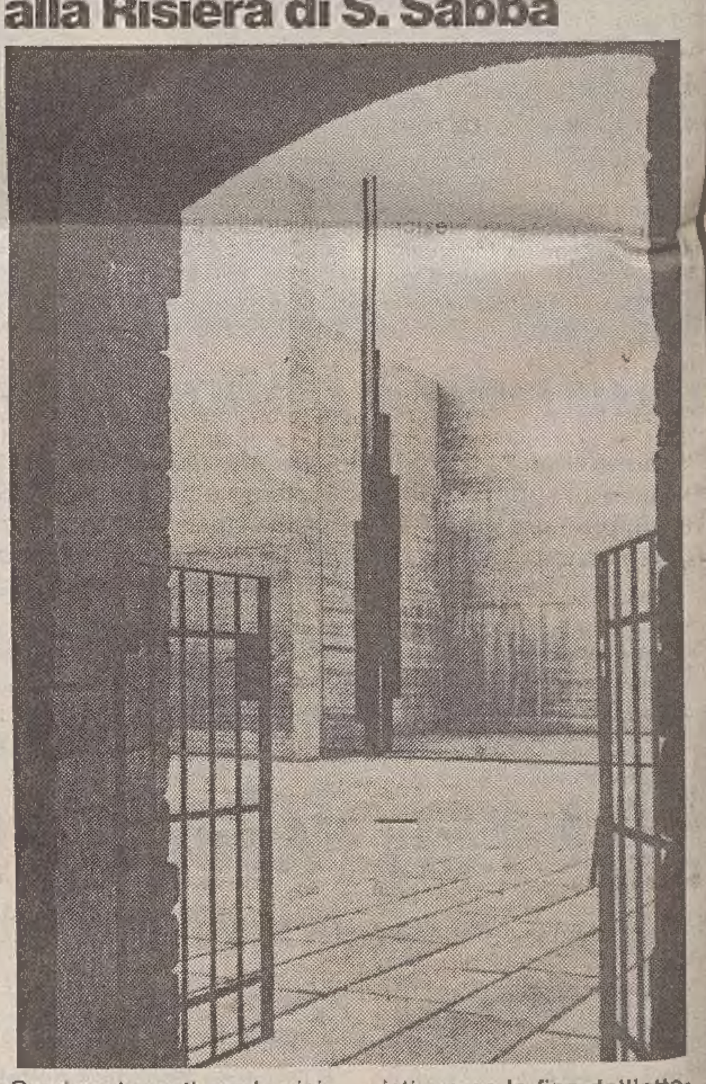
Il Comitato per le celebrazioni del 25 aprile del rione di San Giovanni celebra quest'anno l'anniversario in modo diverso rispetto agli anni precedenti. L'invito rivolto ai cittadini del rione è di portare fiori sui monumenti ai caduti per la libertà di via Pindemonte, Cattinara, Longera, Sottolongera e San Giovanni nel periodo tra oggi e il primo maggio. Una corona commemorativa sarà deposta venerdì alle 19 sulla lapide ai caduti di San Giovanni.

Domani, alle 10, il consiglio di fabbrica della Grandi Motori ricorderà i 43 caduti nella lotta contro il nazifascismo con la deposizione di una corona di alloro alla lapide che ricorda i Caduti dell'ex Fmsa e della Gmt.

Nutrito il programma delle celebrazioni a Muggia. Oggi, alle 10, sarà deposta una corona al monumento ai caduti di Santa Barbara. I cori Jadran e Ongia intoneranno inni celebrativi. Alle 11, in piazza Marconi, dopo la deposizione di una Corona alla lapide di Luigi Frausin, parleranno l'assessore comunale Giuseppe Cuscito, Giorgio Marzi dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia e Igor Tull dell'Associazione degli sloveni del Comune di Muggia. Alle 11.30 partenza del corteo per la deposizione di una corona al monumento dei caduti di Muggia.

LIBERAZIONE / MUSEI

Nuovi orari e visite guidate alla Risiera di S. Sabba



Orari prolungati per la visita al Civico museo della Risiera di San Sabba e al Monumento nazionale a Trieste. La direzione dei Civici musei di storia e arte, con questo sforzo organizzativo, intende, infatti, favorire una maggiore conoscenza dell'unico campo di sterminio attivato dai nazisti in Italia. Un servizio continuato di guide didattiche, attivo al mattino e al pomeriggio, accompagna i visitatori lungo un percorso che si snoda tra la cella della morte, le celle di detenzione, la sala delle croci e una mostra storico-fotografica permanente realizzata dai civici musei. Lo stabilimento di pilatura del riso (nella foto uno scorcio), costruito nel rione di San Sabba nel 1913, fu trasformato dai nazisti, verso la fine dell'ottobre '43, in prigione, campo di smistamento per le deportazioni in Germania e deposito di beni razziati. L'essiccatoio preesistente, trasformato in forno crematorio, fu attivo dall'aprile del '44 sino alla fine dell'aprile '45. Dopo l'esecuzione alcune migliaia di persone scomparvero nel forno che i nazisti in fuga distrussero. Oggi, dopo le opere di restuaro e sistemazione progettate dall'architetto Romano Boico, la Risiera di San Sabba passa ai Civici musei di storia e arte. La Risiera e il Monumento saranno aperti al pubblico fino al 31 maggio (oggi compreso) dalle 9 alle 18 (9-13 nei giorni festivi) fatta eccezione per i lunedì e la giornata del primo maggio.

CONVEGNO SU FONTI ARCHIVISTICHE E RICERCA DEMOGRAFICA

Usi (e abusi) della memoria storica

Circa centottanta esperti italiani e stranieri partecipano da alcuni giorni al convegno su «Fonti archivistiche e ricerca demografica» organizzato alla stazione marittima dall'ufficio centrale per i beni archivistici del ministero per i Beni culturali in collaborazione con la società italiana di demografia storica. Quali sono le fonti utilizzate oggi dagli studiosi e quali saranno le fonti del futuro? Qual è il ruolo dell'informatica nella conservazione di questi patrimoni? Come è avvenuta nel corso dei secoli la «schedatura delle anime»?

«In Italia - afferma Eugenio Sonnino, presidente della società di demografia storica - esistono più di 2500 archivi parrocchiali che costituiscono uno dei più importanti patrimoni mondiali per lo studio dell'evoluzioone della popolazione nel corso di oltre 300 anni».

Si tratta, tuttavia, di un patrimonio fruibile con grande difficoltà, costantemente minacciato da gravi rischi di deterioramento che ne compromette la conservazione ai posteri. Una delle possibilità di salvezza si prospetta oggi nel nuovo concordato dell'84 tra Stato e Santa Sede. Bisogna anche considerare che oltre agli enormi «serbatoi di memoria ufficiali» (anagrafi e archivi parrocchiali) si sono aggiunti anche nuovi tipi di fonti che ci consegnano tasselli di storia altrettanto fondamentali nell'impresa di riscostruzione del passato, tra questi gli archivi notarili, i registri nuziali e scolastici, le cartelle cliniche, gli atti militari.

Una valida politica di conservazione di questo prezioso materiale consiste nell'interdisciplinarità e nell'uso complementare delle fonti, cui si deve aggiungere anche un maggiore dialógo tra gli specialisti deputati alla «gestione del passato», tra i quali gli storici, gli statistici e i demografi.

Per quanto riguarda invece la formazione e l'utilizzo delle informazioni demografiche, dal secondo dopoguerra a oggi, si è discusso sulle indagini campionarie e sulle conseguenze apportate dall'evoluzione delle indagini censuarie.

«Sono particolarmente importanti - spiega Bernardo Colombo, docente dell'Università di Bologna - quelle indagini che vengono coordinate sul piano internazionale e che, più di ogni altra, possono far comprendere meglio la dinamica causale del ciclo di vita di un individuo nella famiglia».

Nella giornata di oggi si discute sull'interazione delle fonti e sui sistemi informativi, mentre domani, giorno di chiusura del convegno, si parlerà delle migrazioni internazionali e delle minoranze, e dei problemi di rilevazione e di ricerca dei migranti.

Ieri pomeriggio, infine, nel Museo provinciale di borgo castello si è inaugurata la mostra «Il ciclo della vita» curata dalla Soprintendenza archivistica del Friuli-Venezia Giulia.

[el. ma.]

CRONACHE ELETTORALI

«Battaglia» tra i partiti in vista delle elezioni

Incontri della Democrazia Cristiana sui compiti del Comune

La Sezione della Democrazia Cristiana di Valmaura-Borgo S. Sergio organizza per i propri dirigenti e soci una serie di incontri aperti anche ai cittadini che abbiano interesse agli argomenti che verranno trattati. Il primo incontro si terrà giovedì 26 aprile alle ore 18.30 nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 122, sul seguente tema: Il Comune - Competenze e compiti. Relatore Aldo Gerin.

Il segretario comunista sul voto del 6 maggio

Il segretario della Federazione triestina del Pci, in occasione del voto del 6 maggio, ha diffuso la seguente dichiarazione: «L'esperienza di governo dei comunisti nelle giunte di sinistra nella provincia ha assicurato ai cittadini stabilità ed efficienza di governo, impegno per la affermazione dei principi della convivenza, rigorosa tutela del patrimonio ambientale contro le logiche della speculazione e dello sviluppo distorto e indiscriminato del territorio». «Il voto al Pci e alle liste di progresso è oggi l'unico voto sicuro per la riconferma di maggioranze democratiche e di sinistra, per respingere l'arroganza della Dc e dei suoi alleati che vorrebbero estendere in tutta la provincia la maggioranza di pentapartito e le sue logiche spartitorie, per difendere le conquiste di convivenza e il diritto della minoranza slovena a una giusta legge, che dopo le tante promesse e i tanti rinvii, possa aprire una fase nuova di progresso e di sviluppo civile in questa provincia».

Aurisina, critiche del Pci alle ottimistiche previsioni occupazionali

Il candidato comunista alle elezioni comunali di Duino Aurisina, Walter Skerk, in un comizio a S. Giovanni di Duino, ha contestato le ottimistiche previsioni occupazionali fatte demagogicamente da esponenti politici di altri partiti. «La Finsepol — ha dichiarato Skerk — non ha mai voluto far conoscere un serio piano di gestione relativo al "progetto Sistiana", come chiedevano i comunisti; per cui ogni numero di posti di lavoro fin qui fatto come previsione, è del tutto fantasioso. «Per la Cartimavo — ha aggiunto Skerk — non risulta che la proprietà abbia fornito le garanzie di effettivi aumenti di posti di lavoro, come chiesto dai comunisti e dalle organizzazioni sindacali. Si è parlato di 100-170 posti di lavoro nuovi, senza tuttavia garantire il mantenimento degli attuali posti relativi agli altri reparti».

La Lista per Trieste si batte per un sindaco italiano a Duino

Si susseguono gli incontri dei candidati della Lista per Trieste con gli elettori di Duino Aurisina: lo slogan adottato dai candidati è «Più serietà, più competenza: votiamo gli uomini!». Il capolista prof. Giambattilio Certo e Stefano Benvenuti hanno presentato il programma imperniato su tre punti qualificanti «maggior impegno ecologico basato su fatti concreti e non su inutili bla-bla; un sindaco italiano, dopo 40 anni di sindaci sloveni; i documenti di identità personale scritti solo in italiano come chiesto dalla prosposta di legge dell'on. Camber». I consiglieri provinciali della LpT Cavicchioli e Dini, candidati a Duino per «garantire la continuità e la serietà dell'impegno assunto dalla Lista a Duino Aurisina rappresentano, insieme al capolista Certo assessore uscente del comune all'ecologia, la riprova concreta di come si possa attuare in base a precise richieste estremamante chiare e concrete, un serio programma ecologico». E' stato ricordato come il dott. Fulvio Ettorre sia l'unico medico candidato al Comune.

Il Movimento sociale accusa Giulio Camber di «saccheggio»

Tutela della comunità italiana residente ed estensione del sistema elettorale proporzionale anche nei comuni minori, sono alcuni dei punti centrali del programma del Msi, che ha presentato i propri candidati alle prossime elezioni amministrative per i comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle. Particolare enfasi è stata riservata dagli intervenuti, i principali candidati insieme al commissario provinciale Sergio Dressi e al consigliere comunale di Muggia Alfredo Mari, alle elezioni duinesi, dove anche il Msi punta a insediare il primo sindaco di etnia italiana. I rappresentanti del Msi hanno quindi criticato la Lista per Trieste, accusando il deputato Giulio Camber di aver «saccheggiato» proposte del Movimento sociale facendole proprie, come a esempio quella di eliminare le carte d'identità bilingui in assenza di espressa richiesta da parte dei residenti sloveni.

Presentata la Lista Progressista per il Comune di Sgonico

La Lista Progressista ha presentato il programma e i candidati per il rinnovo del Consiglio comunale di Sgonico. La lista è composta da candidati di lingua italiana e slovena del Pci, del Psi e da indipendenti ed è guidata dal sindaco uscente Milos Budin.

18 APRILE 1948

Gambassini: «Fu schedata politicamente tutt'Italia»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Egregio direttore, la celebrazione enfatizzata in questi giorni del 18 aprile 1948 ha avuto sicuramente una motivazione elettorale e le polemiche che l'hanno accompagnata erano quindi inevitabili. Tuttavia, l'enorme importanza che il risultato di quelle elezioni ha avuto per il destino del nostro Paese non può essere sottovalutato. Penso perciò che possa essere di qualche interesse la testimonianza diretta di quali furono gli straordinari meccanismi di propaganda che condussero a quel grande successo democratico, da parte di chi come me, allora ventiquattrenne, partecipò a Roma all'organizzazione elettorale. Fu determinante l'opera dei Comitati civici di cui era presidente il prof. Gedda e l'aperta partecipazione del Vaticano con la mobilitazione del clero e degli istituti religiosi. Molti ricorderanno la formidabile campagna contro l'astensionismo che tappezzò i muri di tutta italia con quegli indimenticabili manifesti caratterizzati da parole che s'iniziavano tutte con la V: «Voto vale vita», ecc. Ma per valutare appieno l'impresa di allora, basti pensare che fu schedata tutta l'Italia. Operai, contadini, impiegati, professionisti, insomma tutti i cittadini italiani — non so attraverso quali straordinari meccanismi d'inchiesta — furono classificati politicamente uno per uno e a ognuno fu inviata una busta piena di opuscoli propagandistici calibrati a seconda della sua classifica.

La maggior parte di questi opuscoli contenevano slogans anti-comunisti e mettevano soprattutto in luce le atrocità del comunismo, le stragi perpetrate da Stalin, le assurdità dell'economia pianificata e dei kolkoz agricoli, l'oppressione e la fine di qualsiasi libertà sotto il regime politico russo. Tutti i cittadini venivano quindi invitati a non votare per il fronte socialcomunista che quelle fallimentari esperienze avrebbe portato a sperimentare anche in Italia. Tutto il clero romano e tutti gli istituti religiosi romani furono mobilitati per scrivere gli indirizzi degli infiniti elenchi di nominativi ai quali le buste piene di opuscoli avrebbero dovuto essere recapitate. Poiché di automobili nel 1948 ce n'erano davvero poche, tutta la nobiltà romana mise a disposizione le proprie auto, guidandole personalmente, mentre il Vaticano metteva a disposizione gratuitamente la benzina. Il centro di raccolta fu il Seminario Romano Maggiore a S. Giovanni in Laterano. Le auto, secondo un itinerario assegnato a ciascuna, per giorni e giorni fecero la spola a ritirare i mucchi di buste preparate presso tutti gli istituti religiosi. Infine questo immenso materiale elettorale fu distribuito in tutta l'Italia, dalla Sicilia fino all'Alto Adige e, perché arrivasse tempestivamente subito prima delle elezioni, fu spedito addirittura a mezzo di aerei nelle località più lontane. Io stesso lo accompagnai appunto con un aereo nell'Italia del Nord. Quell'immenso sforzo elettorale, quella grande campagna anti-comunista, ottenne lo straordinario risultato elettorale del 18 aprile 1948. Esso non sarebbe mai stato possibile senza la totale mobilitazione della Chiesa e il massiccio appoggio dell'America, entrambe ben consce che era in gioco, con quelle elezioni, il futuro destino dell'Italia. Su quel risultato ha potuto vivere fino a oggi di rendita democratica il nostro Paese, raggiungendo gli alti traguardi di sviluppo e di progresso che lo hanno collocato fra le Nazioni maggiormente industrializzate del mondo. Ripensando a questi fatti a quarantadue anni di distanza, possiamo constatare che i rivolgimenti avvenuti or ora nei Paesi comunisti hanno confermato ancora una volta la bontà e l'importanza della nostra scelta di allora. Perciò, nonostante tutti i difetti della partitocrazia che ci ha governato e che ci governa senza averli emendati, dobbiamo essere grati a coloro che, in extremis, seppero evitare un'analoga amarissima esperienza, alla quale altrimenti gli italiani non avrebbero potuto sottrarsi.

[Gianfranco Gambassini]

I liberali a Duino giocano la carta del rientro storico

Aldo Pampanin (nella foto) è dal dicembre scorso il segretario provinciale del Pli. Dirigente della Crt, è stato dal '70 al '79 consigliere provinciale

Intervista di
Mauro Manzin

Il vostro simbolo è il tricolore. Come coniugate in una realtà permeata dalla lingua e dalla cultura slovena come quella dei comuni in cui si vota l'impegno dei liberali italiani?

«Noi sosteniamo i principi del liberalismo che costituiscono il terreno ideale per una comunanza di intenti e di obiettivi ai quali anche la vicina Slovenia si sta accostando».

E i problemi della convivenza?

«Non deve essere turbata né la convivenza né la parità a danno degli italiani, come previsto dal disegno di legge Maccanico che in alcune sue discutibili parti va senz'altro respinto e modificato».

Su Duino si stanno scatenando numerosi «appetiti». **Come pensa si possa evitare che le grosse potenzialità future di questo comune vengano in qualche modo lottizzate?**

«E' ovvio che ci sia il pericolo di vedere in lizza interessi economici contrapposti e ci sia quindi il rischio di lottizzazioni. Ma laddove il privato minaccia di porre in essere speculazioni o sfruttamenti deve intervenire il pubblico. Ed è per questo che le presenti elezioni rivestono una fondamentale importanza per mandare al Consiglio comunale elementi preparati e corretti, in grado di gestire efficacemente questo felice momento dell'economia locale».

A Duino-Aurisina la Dc rivendica il sindaco. Altrettanto fa il Psi, aggiungendo però l'aggettivo «italiano». Qual è il progetto politico liberale?

«I liberali fanno parte a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale di una coalizione di pentapartito. Tale collaborazione ha attraversato anche momenti difficili e il loro superamento è stato anche merito del Pli, nel nome della governabilità. Il nostro porgetto politico, quindi, rimane fedele alle alleanze in atto».

Che senso ha, secondo lei, votare Pli in un comune come quello di Duino-Aurisina dove le proiezioni elettorali non vi pongono certo in prima fila?

«I liberali sono già stati rappresentati nel Consiglio comunale di Duino-Aurisina e l'aspirazione a ritornarvi è del tutto legittima nel momento in cui si riscoprono all'Est come all'Ovest i principi di un sano liberalismo, si propugnano proposte e soluzioni che il Pli ha sostenuto sin dalla sua nascita, anche quando le altre forze politiche, compresi gli attuali alleati, combattevano quel 'privato' che a gran voce oggi si sostiene».

Quale valutazione date sul progetto della Baia di Sistiana?

«Il progetto, combinato ad altre iniziative, quali ad esempio l'agriturismo che consoliderebbe l'ambiente rurale esistente e produrrebbe nuova ricchezza, necessita a monte di un sollecito e pignolo controllo. Solo così si potranno preservare le caratteristiche ambientali dell'incantevole sito. Rappresenta senz'altro la grande occasione di rilancio economico attraverso il turismo. Ma tutta la fascia costiera triestina deve essere valorizzata con la lotta all'inquinamento e con l'allestimento di accorgimenti preventivi quali il monitoraggio chimico, fisico, biologico di tutte le acque».

Come vi ponete di fronte alle problematiche collegate allo sviluppo della Cartiera del Timavo?

«L'ampliamento della cartiera va considerato come un'opportunità da non perdere per un incremento dell'occupazione e un ampliamento dell'attività economica locale».

Ci sono alcuni timori di tutela ambientale, però, collegati a questo ampliamento...

«Dovrà essere impegno di coloro che saranno eletti, e di ciò i liberali si fanno fin d'ora carico, di far sì che tale ampliamento venga effettuato nel doveroso rispetto delle norme di tutela dell'ambiente».

INCIDENTI

«Alle radici del disagio»

Per fermare la «strage del sabato seria» bisogna intensificare e rimuovere le radici profonde del disagio giovanile. Lo sostiene una mozione presentata in consiglio regionale da esponenti di vari gruppi, come la Lista verde, il Pci, il Psi, i Verdi arcobaleno, il Pri e l'Unione slovena. Per fare ciò — si legge nella mozione — occorre una serie di iniziative in diversi settori, tra cui la «conferenza regionale dei giovani», che dovrebbe essere convocata entro la primavera del 1991. Protagonisti della «conferenza regionale dei giovani» dovrebbero essere gli esponenti delle esperienze giovanili più significative e qualificate, con lo scopo di avviare una politica in grado di dare risposte nuove ai delicati problemi che investono una popolazione giovanile pari a 100 mila persone. Bisogna anche attivare una campagna educativa permanente, rivolta non solo ai giovani, ma anche alle famiglie, alle forze armate, alle istituzioni educative.

Da segnalare anche una nota del segretario della sezione giovanile LpT Massimo Gobessi: «Fin dalla scuole media inferiore — si afferma — vanno affrontati i temi dell'abuso degli alcolici e quello della conoscenza delle elementari regole stradali».

RICHETTI

L'Albania e Trieste

Temi economici e commerciali hanno caratterizzato l'incontro in Municipio tra il sindaco Franco Richetti e il presidente della Camera di commercio d'Albania Ligor Dhamo. Nel corso del colloquio è stata sviluppata anche un'approfondita analisi conoscitiva sui principali aspetti della realtà albanese. Al termine dell'incontro Richetti ha consegnato a Dhamo la tradizionale medaglia ricordo che raffigura il palazzo municipale.

Anche una delegazione dell'Unar, l'organismo che raggruppa le associazioni regionali presenti a Roma, è stata ricevuta dal sindaco Richetti. La delegazione era guidata dal presidente Aldo Clemente, che è anche presidente dell'Associazione triestini e goriziani a Roma; ne facevano parte rappresentanti dei marchigiani, dei trentini, dei molisani, dei campani, dei romani, dei pugliesi e dei veneti; presenti anche esponenti della comunità istriana residente nella capitale. La delegazione sta compiendo una visita di conoscenza nella Venezia Giulia, al di qua e al di là del confine. All'indirizzo di saluto rivolto da Clemente, Richetti ha portato agli ospiti il benevenuto della città, sottolineando le prospettive di recupero del ruolo internazionale che stanno schiudendosi per Trieste.

DIBATTITO

Dc: «Quale turismo?»

La Dc si interroga e vuole confrontare la propria proposta sul turismo nella provincia di Trieste. L'occasione giunge dall'appuntamento pubblico di venerdì alle 18, quando nella sala Reti della sede dc di palazzo Diana si terrà il convegno dal titolo: «Quale futuro per il turismo?». L'assise è promossa dal dipartimento economico della Dc triestina, che ha attivato nei mesi scorsi un settore dedicato al turismo e allo sport e tempo libero. Al convegno interverrà il sottosegretario di stato al turismo Luciano Rebulla, mentre il sindaco Richetti, l'assessore provinciale al turismo Dello Russo, il direttore dell'Azienda di turismo De Gavardo, il capogruppo provinciale Locchi e il dirigente economico dc Marin porteranno dei loro contributi attraverso delle comunicazioni. I lavori saranno introdotti dal responsabile dc per il turismo Daniele Damele e saranno coordinati dal segretario provinciale scudocrociato Sergio Tripani. Nel corso della conferenza è previsto uno spazio dedicato al dibattito. I promotori dell'assise auspicano l'intervento anche di operatori turistici locali oltre che di ogni persona interessata al tema.

incontri
incontri
incontri
incontri

d2019

STAGIONE 1990
BAGNO RIVIERA

invitiamo coloro i quali fossero interessati e non l'avessero ancora fatto a scrivere per la riconferma del capanno per la stagione '90, entro e non oltre il 7 maggio.

Trieste Strada Costiera 20 (Grignano)

D2313

PER CESSIONE, ANCORA PER POCO
GIORNALFOTO
VENDE TUTTO

SCONTI
IRRIPETIBILI
FINO ALL'
80%!

OCCHIALI
da SOLE e da VISTA
ULTIMI MODELLI FERRE', MISSONI, BIAGIOTTI, RAY BAN, POLICE, VOGUE, KRIZIA, WINCHESTER, LUXOTTICA, CARRERA, FERRARI, LOZZA, COVERI, ROBERTA DI CAMERINO, NIKON, GALILEO, NINA RICCI, FENDI, PLAY BOY, POLAROID, PIAVE
a partire da L........ 25.000

TRE pellicole da 36 pose
L. 10.000

135 MACCHINE FOTOGRAFICHE
COMPATTE: CANON, KODAK, OLYMPUS, WOKA, MINOLTA, HAKING
a partire da L...... 20.000

OROLOGI e SVEGLIE
CASIO, LES GRIFFES, LUCA VESUVIANI
a partire da L...... 12.000

4 FOTOTESSERE IMMEDIATE - A COLORI
L. 5.000

... FINO AD ESAURIMENTO!

Com. al Comune eff.

GIORNALFOTO
OTTICA E FOTOGRAFIA - PIAZZA DELLA BORSA, 8

DUINO

Sul ring politico

In un incontro a Duino-Aurisina, il candidato della Lpt, Stefano Benvenuti, ha parlato dei problemi sportivi nel Comune, avendo come ospiti d'eccezione il papà Nino ed Emile Griffith. Oggetto della discussione «il trattamento di grosso privilegio di cui godono le società sportive e gli sportivi sloveni del comune, a scapito degli sportivi italiani.

Stefano Benevnuti ha ribadito il proprio programma imperniato su due punti: sport senza privilegi e posti di lavoro per i giovani di Duino Aurisina senza discriminazioni a danno dei giovani italiani «che -ha concluso Benvenuti- soffrono il problema della disoccupazione in misura molto maggiore rispetto ai loro coetanei sloveni.»

SEGNI APRE LA RACCOLTA DI FIRME

Referendum per 'votare davvero'

Proposto un nuovo modello elettorale al fine di ridimensionare i mali della partitocrazia

L'intervento dell'onorevole Mario Segni che ha partecipato all'apertura della raccolta delle firme per i referendum elettorali che dovrebbero rifondare il sistema rappresentativo su cui si fonda la nostra democrazia. (Italfoto)

Il comitato promotore dei referendum sulle leggi elettorali ha aperto ufficialmente da ieri anche a Trieste la raccolta delle firme.

Alla presentazione dell'iniziativa ha partecipato fra gli altri il presidente della commissione di controllo parlamentare sui servizi di sicurezza, Mario Segni, uno degli ideatori del referendum, che in un incontro pubblico ne ha illustrato contenuti e finalità. «La legge elettorale — ha detto — sembra a prima vista comprensibile solo agli «adetti ai lavori», ma riguarda invece, a ben vedere, in modo tangibile la vita della popolazione. «Il referendum — ha ricordato — si propone in sostanza un superamento del sistema proporzionale a favore di quello maggioritario». Quest comporta — ha spiegato — la possibilità per i cittadini di sceglier col voto non solo i propri rappresentanti al parlamento, ma anche le coalizioni che nella storia della democrazia italiana — ha aggiunto Segni — si sono fatte sempre più ampie fino a dar vita all'attuale partitocrazia sempre più lontana dalle reali esigenze del paese e sempre più frenata nella soluzione dei problemi dalla continua necessità di mediazione.

All'incontro hanno partecipato alcuni degli aderenti al comitato triestino, tra cui figurano i deputati Wille Bordon (Pci) e Giulio Camber (Lpt), il magistrato della Corte costituzionale Livio Paladin, il presidente dell'ente zona industriale, Franco Tabacco, l'astronoma Margherita Hack e il presidente provinciale dell'Acli, Franco Codega.

GALTRUCCO
spose 1990
Nuovi arrivi di meravigliosi
TESSUTI da SPOSE
ed un grande assortimento di
tessuti novità pratici ed eleganti
TRIESTE - Piazza Goldoni 1

Chernobyl, domani i verdi ricordano

Domani dalle 15.30 alle 19.30, in occasione del quarto anniversario della tragedia di Chernobyl, la Lista Verde Alternativa del sole che ride, Torre nuova e gli Amici della Terra ricorderanno con una manifestazione quello che è stato il più grave incidente di una centrale nucleare che la storia ricordi. In via S. Lazzaro, con musica, video antinucleari, pittura dal vivo del laboratorio di pittura «P» dell'ex ospedale psichiatrico, e materiale informativo, la Lista Verde Alternativa del «Sole che ride», e gli ecologisti degli Amici della Terra e di Terra Nuova intendono iniziare una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, anche in vista di una possibile ripresa della produzione e sperimentazione elettronucleare in Italia, come auspicato dal Ministero dell'Industria. Inizierà anche una raccolta di firme a sostegno di un appello internazionale, sottoscritto da tutte le maggiori associazioni ambientaliste e da diversi gruppi politici italiani, pervhé venga rispettata la volontà popolare espressa con la vittoria del referendeum antinucleare di tre anni fa sulla partecipazione italiana alla gestione e al finanziamento del reattore al plutonio «Superphenix» sul confine franco-italiano, oramai riconosciuto come il più pericoloso impianto elettronucleare oggi esistente.

C2963

APPROFITTATE DELLA CONVENIENZA!

MOQUETTE E
PAVIMENTI IN LEGNO
Sit-in Tarkett
louis de poortere

15 giorni dei 15 anni

PARATI E
TESSUTI
Sanderson valentino
Moï

3P fai da te

Via Zanetti, 1 - Via Coroneo, 17

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

SPE SPE SPE SPE SPE SPE SPE SPE

ORE DELLA CITTA'

Bastione Fiorito

Oggi la mostra di arte tedesca «Grafica critica dell'epoca weimariana» e «Grafica tedesca degli anni '60» allestita al Bastione Fiorito dal Goethe Institut e dall'Azienda di soggiorno rimarrà aperta dalle 10 alle 12.

Terza Età

Domani, nella sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4): alle 16: prof. Mara Frediani Maucci - Letteratura italiana: Leggere un romanzo: «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo. Nell'Aula magna della sede dell'Università della Terza Età (via Corti 1) 16: prof. Guido Bressan - Biologia marina: «Parliamo delle alghe»; 17.30: prof. Edmondo Honsell - «Fisiologia vegetale». Al circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2) 18: Ultimo concerto dell'anno accademico per coro e orchestra, tenuto dai «Madrigalisti di Trieste» e dai «Cameristi Triestini» diretto da Fabio Nossal (sono invitati anche i simpatizzanti).

Funzione pubblica

La Cisl statali di via Torrebianca n. 37 - tel. 630050, informa che sulla G.U. n. 30 del 13.4.1990 sono pubblicati i seguenti concorsi presso il ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - Osservatorio astronomico di Trieste: 1) un posto di assistente amministrativo, VI qualifica funzionale; (titolo richiesto: diploma); 2) un posto di assistente contabile, VI qualifica funzionale; (titolo richiesto: diploma); 3) due posti di collaboratore amministrativo, VII qualifica funzionale; (titolo richiesto: laurea); 4) un posto di collaboratore contabile, VII qualifica funzionale; (titolo richiesto: laurea). Per ulteriori informazioni rivolgersi al citato indirizzo.

Gruppi Al-Anon

Se sei familiare o amico di una persona, per cui l'alcool è un problema, i gruppi familiari degli Alcolisti Anonimi (Al-Anon) possono aiutarti. Le riunioni Al-Anon si tengono a Trieste in: via Pendice dello Scoglietto 6 martedì 19-20.30; giovedì 17.30-19. Telefono: 577388 (chiamare durante l'orario di riunione).

Omaggio a Stringher

Domani, alle 18.30, presso la sala maggiore del Circolo del commercio e del turismo, via San Nicolò, 7 - II piano, il Laboratorio teatrale n. 2 dell'Università della Terza Età, diretto da Dante Fabris, presenterà: omaggio a Ricciotti Stringher. Saranno lette poesie e prose dello scrittore concittadino, recentemente scomparso.

Conferenze alla Aitl

Domani alle 17.30 in via San Francesco 23, avrà luogo, presso la sede della Aitl - Association internationale du temps libre, una conferenza sui nuovi programmi della scuola elementare; prospettive e realtà; relatrice la dott. Rita Manzara. Ingresso libero.

Proiezioni all'Alpina

Domani, con inizio alle 19.45 nella sede sociale di via Machiavelli 17, per la settimanale rassegna «I soci presentano...» della Società Alpina delle Giulie, Luciano Comelli presenterà un documentario di diapositive sul tema: «Trekking in Val d'Aosta, dalla valle del Lys alla val Ferret: rapporto uomo ambiente». L'inigresso è libero.

Eterna Sapienza

Domani alle 18, nella sala dei Maestri cattolici in via mazzini, 26, per la «Lectura Evangelii», il padre Domenico Sacroni op. commenterà il passo del Vangelo di S. Giovanni cap. 7, 30-39: Gesù sorgente dell'acqua viva.

Assemblea Cmm

Domani alle 18 in seconda convocazione, presso la sede del Cricolo marina mercantile «N. Sauro» via Roma n. 15, si terrà l'assemblea annuale ordinaria dei soci della cssa interaziendale marina mercantile per la presentazione del bilancio per l'esercizio 1989 e le deliberazioni ex art. 24 dello statuto sociale.

Anniversario di matrimonio

Rosa Giurco ed Arrigo Fragiacomo festeggiano oggi l'anniversario di matrimonio. 60 anni fa si sono sposati. Tanti auguri da tutti noi. Nella chiesa di S. Giuseppe presso Sistiana mare i coniugi Arrigo Fragiacomo e Rosa Giurco rinnoveranno oggi il rito che li fece sposi sessanta anni orsono. Nella lieta ricorrenza saranno accanto a loro le figlie, i generi e i sette nipoti e tutti i parenti. Felicitazioni vivissime.

Nozze d'oro

Ezio Brumat e Angela Pian sposatisi il 25 aprile 1940, sono giunti al traguardo delle nozze d'oro. Li festeggiano la figlia Renata, il genero Walter, la nipotina Lisa, il fratello, la cognata, nipoti, pareti e amici tutti.

Anita Pittoni

Domani alle 18, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, verrà ricordata la figura e l'attività di Anita Pittoni. La prof. Sandra Parmegiani terrà una conferenza sul tema: Anita Pittoni e l'officina dello «Zibaldone».

STATO CIVILE

NATI: Valentina Bertoz, Tajda Milic, Christian Sbisà, Matthias Bellia, Irene Pison, Anna Tessaris.

MORTI: Marcello Melchiori di anni 70; Zovich Ginevra in Fragiacomo, 84; Alice Ghersini ved. Baschiera, 79; Giovanni Drago, 84; Albino Sancin, 80; Gilda Koren ved. Cecchet, 80; Anna Abram ved. Furlan, 69; Angela Samele ved. Capodivento, 85; Liliana Buldo in Colarich, 53; Ettore Magris, 65; Genny Pinto, 10 mesi.

RISTORANTI E RITROVI

Dancing Paradiso Club
Trieste, via Flavia. Pomeriggio ore 15 alle 20 Gran disco.

Piano Bar Hotel Europa
Con Carlo Pocecco tastierista, cantante, chitarrista. Per informazioni, tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Ristorante «Al Melon»
Cucina aperta fino 01. Ogni sera piano bar. Nuova gestione. Tel. 367211.

Bohemien 2 da Luciana
Oggi aperto. Via Cereria 2, tel. 305327.

Maxim
Pizzeria-ristorante-american bar ora anche a Trieste. St. Vecchia dell'Istria n. 22. Tel. (040) 820111.

Los Pedritos al Dancin Paradiso
Trieste, via Flavia. Sabato giorno 28 con la più simpatica orchestra.

Nuova Pizzeria Ristorante al Mignon
Grignano mare. Tel. 224130.

Polli spiedo - Gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/b a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655. Orario 8.30-13.30.

Al Fapabrù - Chitarra no-stop
Inizia venerdì sera, finisce... Prenotatevi 411185.

MOSTRE

Galleria Comunale d'arte
personale di
ALICE PSACAROPULO

Mostra Sistiana

Nella sede espositiva dell'Azienda di Soggiorno a Sistiana fino al 6 maggio si può visitare la mostra di Augusto Murer, chine gouaches, sculture. Orario di apertura: feriali e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Siraco per il 50.o compleanno (23/4) dalla mamma e dalla sorella Angela 50.000 pro Infermiere volontarie Cri.

— In memoria dei cari defunti e del marito capitano Vito Simi per la S. Pasqua dalla moglie Armanda 15.000 pro chiesa B. V. delle Grazie, 15.000 pro Anffas (bambini), 15.000 pro Uildm, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Francesco Devescovi nell'VIII anniversario (21/4) dalla figlia Maria Devescovi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Schmatz (22/4) da Carlo Bani 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Ass. XXX Ottobre; da Alessandra ed Elio 50.000 pro Astad Trieste.

— In memoria di Adriana Bruni per il compleanno (23/4) da mamma e papà 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Rosetta Budoia (6/4), Fulvio D'Orazio (31/4) e Carlo Monti (25/4) da Bianca e Nerina, Rossana, Claudio e Federico 90.000 pro Airc.

— In memoria di Luigi Formacasi nel IX anniversario (25/4) da Pina, Dario, Adriana, Grazia e Fulvio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ramiro Grigolon nel XV anniversario dai familiari 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Egon Jensen nel XX anniversario (25/4) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anita e Sirio Napoleone 20.000 pro Astad.

— In memoria di Tullio Tamaro nel XL anniversario di matrimonio dalla moglie Loredana 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria Vidulich Mauro nel XII anniversario (Roma 9/4) dalla figlia Fedora 10.000 pro Itis.

— In memoria del prof. Luciano Serti nel I anniversario (25/4) da Flora Visintini Franzolini 50.000 pro Liceo Petrarca (fondo prof. L. Serti).

— In memoria di Bruno Sorini per il compleanno (25/4) dalla moglie, figli, nuore e nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gabriele Della Valle da Erica 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— Da Elida Grilj Buzzai per il XXV anniversario di lavoro 200.000 pro Servizio di medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore (dott. Claudio Parentin).

— In memoria di Maria De Pol Gallo dalle famiglie Dreassi 50.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).

— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Emma Prioglio 50.000, da Z. Seraffini 40.000 pro Liceo Petrarca (borsa di studio L. Fernandelli).

— In memoria di Vittorio Ferin da Tina e Giuliana Artico 30.000 pro Sogit.

— In memoria di Laura Galuppo dalla famiglia Debiaggio 50.000 pro Agmen.

— In memoria della prof. Maria Giacomello dalle famiglie Pollanzi 100.000 pro Astad.

— In memoria di Enzo Gittardi dalle famiglie Galuppo e Fanelli 40.000 pro Agmen.

— In memoria di Mira Kocevar Sturz da Anna Iernetich e Mariuccia Starri Skerl 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Giuseppe Lenhard da Walter, Elena, Ersi, Marisa, Magda, Lilli, Adriano, Luciano, Italo, Federico, Giorgio, Sandro e Mara 190.000 pro Ass. ist. sclerosi multipla.

— In memoria di Lucia Suppini da Armando e Uccia Ferrara 50.000, da Gianna Berni 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Valeria ed Emilio Meriani 50.000, da Annae Nino Mottuzzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del capitano Alfredo Tarabocchia da Berta e Jole Stuparich 30.000 pro Lega Nazionale; da Nora Rossetti Cosulich 50.000 pro Unicef; da Nicoletta Cosulich 50.000, da Dorita e Gemma Iviani 30.000 pro Pro Senectute; da Carmen Cosulich 50.000 pro Cri (sezione femminile).

— In memoria di Renato Zaccaria dalla famiglia Salvi-Pavan 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria dei propri cari da Gilda Greatti-Micol 12.000 pro Ist. Rittmeyer, 12.000 pro Centro tumori Lovenati, 12.000 pro Uildm, 12.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 12.000 pro Mani tese.

— In memoria dei propri cari da Enrichetta Sanzin 20.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

— Dal Club California Inn 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luciano Serti da Gabriella Serti 1.000.000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo Luciano Serti).

— Da Giulia Ambrosi 30.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Francesco Peloza da Annamaria Busetto (Scorze Venezia) 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria del professor Livio Pesante dalle ex allieve: Nada Carli, Valnea Scrinari, Laura Rudan 100.000 pro Liceo F. Petrarca (istituendo premio di studio «Prof. Livio Pesante»).

— In memoria di Giuseppina Ravalico-Severi da Alda e Giorgio Maffei 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Franco Sai dalle zie: Vittoria, Emma, Laura 60.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Antonio Santulin dalla famiglia Antonia Crivici 30.000 pro Divisione cardiologica.

— In memoria di Giovanni Gavardina da Luisa Tommasoni 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria del dott. Toni Ghersini dalla fam. Rinaldo Tominz 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Enzo Gittardi da Fulvia Selingheri Pes 50.000, da Pina, Aurelio, Paolo e Annamaria Stolfo 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gianna e Rino Romano 25.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Nedda Valle 20.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Roma Guagnini dagli amici delle figlie 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:
Piazza Garibaldi, 5; tel. 766811.
Via dell'Orologio, 6; tel. 300605.
Via dei Soncini, 179 (Servola); tel. 816296.
Via Revoltella, 41; tel. 947797.
Piazza San Giovanni, 5; tel. 65959.
Campo San Giacomo, 1; tel. 727057.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16:
Piazza Garibaldi, 5;
via dell'Orologio, 6;
via dei Soncini, 179 (Servola);
via Revoltella, 41.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
piazza S. Giovanni, 5;
campo San Giacomo, 1;

Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente:
Sgonico, tel. 229373;
Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'occasione fa l'uomo ladro.

Dati meteo

Temperatura massima: 16,2; minima: 11,3; umidità: 64%; pressione: 1013,3 stazionaria; cielo nuvoloso; calma di vento; mare poco mosso con temperatura 12 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.40 con cm 36 e alle 22.14 con cm 60 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.25 con cm 64 e alle 16.06 con cm 30 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 11.20 con cm 34 sopra il livello medio e prima bassa alle 4.59 con cn 65 sotto.

Un caffè e via...

A Venezia la prima apparizione del caffè fu nelle farmacie. Infatti le proprietà del prodotto furono utilizzate terapeuticamente. Oggi degustiamo l'espresso alla Pizzeria da Michele - Via Carpin - Grado (Go).

APPUNTAMENTI

Un nuovo 'thrilling' da Costa Gavras

Al cinema Ariston, nell'ambito del X FestFest, fino al 30 aprile si proietta il nuovo thrilling politico di Costa Gavras «Music Box-Prova d'accusa» interpretato da Jessica Lange.
Solo sabato alle 16 sarà presentato in anteprima il film di Jiri Menzel «Allodole sul filo».
Solo lunedì alle 17.30, sempre all'Ariston, anteprima del film di Steve Kloves «I favolosi Baker».

Teatro dei Salesiani
Testo di Cuttin

Oggi alle 18 al Teatro dei Salesiani la compagnia la Barcaccia replica la commedia di Dante Cuttin «La vecia de San Giusto».

Club Cinematografico
Anno di film

Venerdì alle 20.30 scade il termine per la consegna dei film e delle opere video partecipanti al concorso «Un anno di film '90» organizzato dal Club Cinematografico Triestino in via Mazzini 32.
La serata sarà inoltre dedicata al XXX Concorso nazionale «Il fotogramma d'oro», svoltosi a Castrocaro. Saranno proiettati «Dopo l'uragano» di Alessio Zerial (Fotogramma d'argento), «Uomini» di Rolf Mandolesi (premio Castrocaro 90) e «L'avvocato difensore» di Gianpaolo Mori. Ingresso libero.

Teatro Miela
Concerti

Domani al Teatro Miela si concluderà il breve ciclo di concerti con la «nuova canzone francese evolutiva» degli Art Moulu.

Teatro Cristallo
«Il pensiero»

Fino a domenica al Teatro Cristallo si replica «Il pensiero» di Andreev, interpretato e diretto da Enrico Maria Salerno.

Nuovo Cinema Alcione
Fa la cosa giusta

Al Nuovo Cinema Alcione si proietta il film di Spike Lee «Fa la cosa giusta».

A Gorizia
Serata jazz

Domani alle 20.30 nella sala maggiore del Kulturni dom di Gorizia (via Brass 20) serata di musica jazz «Tribute to Benny Goodman», dedicata a uno dei migliori jazzisti della sua epoca, con i gruppi Big Band e New Swing Singers dell'orchestra della Radiotelevisione di Lubiana, che aprirà la sua tournée europea.
Nel ruolo che fu di Benny Goodman si esibirà il clarinettista e sassofonista finlandese Antti Sarpila.

A Monfalcone
Little Consort

Domani alle 20.30 al Comunale di Monfalcone, per il Festival «Danubio», il Little Consort di Amsterdam assieme al mezzosoprano Lucia Meeuwsen proporrà musica danubiana del Quattro e Cinquecento.

Alla radio regionale
«Controcanto»

Domani alle 15.15 la rubrica radiofonica regionale «Controcanto» ospiterà la critica di Mario Licalsi alla prima di «Luisa Miller» in scena al Verdi, la recensione di Fedra Florit sul concerto inaugurale del Festival Danubio a Monfalcone e l'opinione di Paola Bolis sul concerto d'apertura della rassegna «Il duo» in corso al Cca.

A Gorizia
Cori d'Autore

Venerdì alle 20.45 all'Auditorium di via Roma a Gorizia si svolgerà la seconda edizione di «Cori d'Autore», organizzata dal coro Ars Musica con il patrocinio del Comune e della Provincia di Gorizia. Nata con l'intento di valorizzare le composizioni per coro degli autori locali contemporanei, l'edizione di quest'anno si soffermerà sui brani polifonici, anche inediti, dei maestri Dipiazza, Merkù, Sofianopulo, Jericijo, Vrabec, Viozzi, Macchi eseguite dai cori Hrast, Audite Nova, Claret e Ars Musica.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Domani alle **20** quarta (turni H) di «Luisa Miller» di G. Verdi, direttore Piergiorgio Morandi, regia di Franco Giraldi. Sabato alle **17** quinta (turni S).

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle **11** Complesso a fiati diretto da A. Bevilacqua.

MUGGIA, TEATRO VERDI. I Concerti della domenica. Domenica alle **11** insieme Vocale del Teatro Verdi di Trieste: «La Pazzia senile».

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Spettacoli per le scuole. Venerdì e sabato alle ore **11** nella Casa di cultura di via Petronio: «Lollypops» di Gino Landi con il Corpo di ballo del Teatro Verdi.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima Rassegna Video. Sala del Ridotto. Lunedì alle **17** per il teatro di R. Strauss, «Salomè».

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): domani ore **21**: concerto di ART MOULU gruppo francese di «nuova canzone evolutiva». Ingresso: lire 15.000 (+ day pass: lire 1.000); soci: lire 11.500.

TEATRO CRISTALLO. Ore **20.30**: «Il pensiero» di L. Andreev, con Enrico Maria Salerno, regia di E.M. Salerno.

«LA BARCACCIA» - TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Presenta oggi ore **18** la commedia dialettale in 2 atti «La vecia de S. Giusto» di D. Cuttin, regia C. Fortuna. Prevendita biglietti Galleria Protti all'Utat, posteggio interno.

ARISTON. 10.o Festival dei Festival. Ore **17.45, 20, 22.15**: Orso d'oro per il miglior film al Festival di Berlino '90: «Music box - Prova d'accusa», il nuovo avvincente thrilling politico di Costa-Gavras, con Jessica Lange, Frederick Forrest, Armin Mueller-Stahl. Un «insospettabile» cittadino americano inquisito per crimini nazisti di 45 anni fa: colpevole o innocente? Grande suspense, un film teso, drammatico, emozionante.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15:** grande cinema e grandi risate nel film di Tonino Cervi «L'avaro» con Alberto Sordi e Laura Antonelli.

SALA AZZURRA. 10.o Festival del Festival. Ore **15.45, 17.45, 19.45, 21.45:** seconda settimana di un film straordinario vincitore di due premi Oscar: «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan, con Daniel Day Lewis e Brenda Fricker. La storia vera del riscatto umano e sociale di un handicappato in un film emozionante, commovente, grande. Ultimi giorni.

EDEN. 15.30 ult. **22:** «Labbra vogliose di desiderio». Lisa Deleeuv e Vanessa del Rio in un porno che vi traumatizzerà! V.m. 18.

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J.D. Krane.

MIGNON. 15.30 ult. **22:** «Le avventure di Bianca e Bernie». Un classico di Walt Disney a cartoni animati. Segue «Pippo e il safari».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Old Gringo» (Il vecchio gringo). Gregory Peck e Jane Fonda, due grandi attori, un kolossal da 30 miliardi, tratto dal famoso romanzo di C. Fuentes. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A spasso con Daisy» con Jessica Tandy, Dan Aykroyd. Vincitore di 4 Oscar. Ultimi giorni.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15.«Harry ti presento Sally». Risate a getto continuo! 2.o mese. Ultime repliche.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nuovo cinema Paradiso» di G. Tornatore. Vincitore dell'Oscar '90 per il miglior film straniero.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: l'ultimo successo di Oliver Stone «Nato il 4 luglio» vincitore di 2 premi Oscar '90 con Tom Cruise. V.m. 14.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** «Fa la cosa giusta» (Do the right thing!) di Spike Lee, rivelazione a Cannes, candidato a 2 Oscar, Brooklyn, rap, jazz, razzismo, ironia, comicità, grande successo!! Ultimo giorno: Domani: Speciale Almodovar!!

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «Sesso, bugie e videotape», il film rivelazione di Steven Soderbergh. Vincitore della Palma d'oro al 42.o Festival di Cannes, premio internazionale della critica, premio per la miglior interpretazione maschile. Con James Spader, Andie Mc Dowell.

RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Orgasmo... sensazione... rabbia» Sensazionale superporno. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio» domani ore **20.30** concerto con il Little Consort di Amsterdam. In programma musiche di O. von Wolkenstein, L. Senfl, H. Neusidler, H. Isaac, P. Hofhaimer, V. Bakfark, Giogauer, Liederbuch.

CHIESA DEL ROSARIO. I Concerti della domenica del Teatro Verdi di Trieste. Domenica (29 aprile) alle 11 Complesso da camera diretto da Severino Zannerini, musiche di Mozart.

ALCIONE
SPIKE LEE
FA LA COSA GIUSTA
ULTIMO GIORNO

Successo all'ARISTON
Crimini nazisti tra passato e presente in un THRILLING carico di suspense
Orso d'Oro al 40° Festival di Berlino
JESSICA LANGE

MUSIC BOX
PROVA D'ACCUSA
un film di COSTA-GAVRAS

LUMIERE FICE
Sesso, bugie e videotape
PALMA D'ORO A CANNES

TEATRO MIELA
DOMANI ore 21
Concerto del Gruppo
ART MOULU
musica francese evolutiva
INGRESSO: L. 15.000 SOCI: L. 11.500

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800
MUSICA STEREO IN COMPACT DISC
24 ORE SU 24

A RONCHI dei LEGIONARI
in costruzione due palazzine di 9 alloggi,
varie superfici,
con ampie rimesse e cantine.
FINITURE ACCURATE
• Possibilità di mutui agevolati •
Per informazioni: Società Edile
FIORETTO & PASIAN Snc
STARANZANO - Via Martiri della Libertà 42/A Tel. 0481 - 710730

proposte
proposte

CELLULITE
RISOLTA RADICALMENTE!!!
ESAMI GRATUITI
RISULTATI VISIBILI IN POCHI GIORNI

body club
CENTRO FISIOESTETICO
VIA S. NICOLÒ 30, II p.
TEL. 60634 - ORARIO: 12.30 - 19.30

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
ts - via limitanea 4/a - tel. 393453
In occasione dei suoi
1970
20 anni di attività
1990
GRANDE VENDITA A PREZZI IRRIPETIBILI
di camere - salotti - soggiorni - cucine - rustici ecc.
• PAGAMENTO SENZA ACCONTI • FINO A 60 MESI •

AVVISO
OGGI 25 APRILE
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
DI VIA EINAUDI 3/B
SARANNO APERTI
dalle ore 17.30 alle 18.30
Società Pubblicità Editoriale

LA LETTERA

«E il castigo segua il delitto compiuto, senza indulgenza»

Egregio Direttore,
malgrado la sequenza di violenze di ogni genere e mentre la malavita organizzata raggiunge vette altissime di efferatezza e gran parte dei cittadini reclamano leggi ben più severe delle attuali, si continua a scarcerare non solo pericolosi detenuti per scadenza dei termini massimi di custodia cautelare, ma si concedono frequenti amnistie, nell'intento forse di alleggerire il pesante cumulo di lavoro arretrato dei tribunali, ma col rischio di screditare del tutto la serietà e credibilità delle istituzioni democratiche. Ritengo che solo col varo di nuovi e più validi strumenti legislativi si potrà arginare la violenza, estirpare la piaga dei sequestri di persona e sveltire finalmente le lungaggini burocratiche dei processi penali, che rischiano di far morire il detenuto di vecchiaia in attesa del processo. Delitto e castigo senza attenuanti dunque, in quanto non si può sempre perdonare e indulgere verso individui irrecuperabili e anche perché non viviamo nell'immaginario Paese delle indulgenze plenarie, abitato solo da confraternite religiose in preghiera.

Francesco Maccioni

ACQUE / FILTRI

«Il carbone attivo è già stato usato»

Le apparecchiature, fisse o portabili, per il trattamento domestico dell'acqua potabile, quando siano destinate all'applicazione al singolo rubinetto, sono ancora ammesse.
Con una circolare dell'ottobre dello scorso anno, il ministero della Sanità, ai fini dell'applicazione di un decreto presidenziale del 1988 attuativo di una precedente direttiva Cee sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, aveva disposto il divieto di alcune apparecchiature, come ad esempio i filtri a carbone attivo o i sistemi fisici per il trattamento delle acque potabili al rubinetto, sistemi il cui uso è ampiamente praticato dalle famiglie.
Il provvedimento, benché adottato con il criterio della circolare, non si limitava a fornire delle indicazioni sulle modalità di attuazione della legge, ma conteneva veri e propri ordini e divieti e aveva creato notevole scalpore e anche sconcerto proprio per la diffusione che, in misura sempre maggiore, stanno ottenendo questi particolari impianti, tanto più dopo le note vicende che hanno riguardato l'erogazione dell'acqua potabile.
Il divieto aveva toccato anche un'azienda della provincia di Ferrara, la società Cps (Costruzioni prodotti speciali) che ha sede a Massafiscaglia e che da qualche tempo produce e vende, anche all'estero, l'Acqua Pure, un congegno a carbone attivo applicabile al rubinetto.
La società ha immediatamente impugnato l'ordinanza ministeriale davanti al Tar del Lazio e, qualche giorno fa (il 5.3.1990), il Tribunale amministrativo ha sospeso, con efficacia in tutto il territorio nazionale, l'esecutività dell'ordinanza, consentendo così la produzione e la vendita del filtro.
Il Tar ha accolto la tesi difensiva sostenuta nella discussione dall'avvocato Gian Pietro Dall'Ara, che aveva presentato il ricorso con la collaborazione dell'avvocatessa Anna Maria Domanico, secondo cui il provvedimento ministeriale, adottando una deliberazione indiscriminata, aveva tolto alla cittadinanza la possibilità di ottenere dal rubinetto un'acqua potabile pulita e di gradevole sapore ovviamente con piena soddisfazione dei produttori di acque minerali, senza tener conto di quei filtri, come l'Aqua Pure, che sono congegnati in modo tale da fornire le più ampie garanzie sia per quanto riguarda i criteri di costruzione sia per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie; inoltre i sistemi filtranti con il carbone attivo sono consentiti dalla stessa ordinanza per la depurazione delle acque potabili nei processi osmotici e vengono normalmente utilizzati nei grandi impianti pubblici di potabilizzazione e negli impianti per la distribuzione delle bevande dove la Cps con modelli adeguati è venduti oltre che in Italia, anche in altre nazioni; infine il carbone attivo era stato usato con successo anche per abbattere l'atrazina nei momenti di grave crisi dell'acqua potabile che si sono verificati qualche tempo fa e che ciascuno certamente ricorderà.

(Costruzione prodotti speciali Srl)

FRANCOBOLLI

Saffi, cent'anni dalla morte Giochi olimpici da Cuba

Prima di passare alle usuali segnalazioni delle novità, intendiamo fare un'annotazione. La stessa si riferisce al valore da L. 700 celebrativo del centenario della morte di Aurelio Saffi (1819-1890) apparso il 10 scorso. Saffi uomo politico, ministro degli Interni e triumviro, con Mazzini e Armellini, della Repubblica Romana del 1849, guida del partito storico repubblicano, è fra quelli che, in diversa forma e misura, concorsero al Risorgimento d'Italia. Ciò rappresentato, ci chiediamo se l'iconografia geometrica, più simile a un incastro di pezzi componibili, se pur adombrati con i colori nazionali, insita nel francobollo possa o meno rendere — quale messaggio — la misura del fatto celebrativo. La riproduzione che riportiamo è esemplificativa in quanto tale.
Sta bene non cedere agli orpelli retorici ormai desueti, sta bene «modernizzarsi» nei simboli visivi, sta bene tutto però — se il francobollo e la sua presenza grafica servono per comunicare — l'esemplare considerato ottiene l'effetto controproducente, dando luogo a interpretazioni molto lontane dai centenuti. Il bozzettista Spera avrà fatto quanto di miglior intendeva, ma i collezionisti e ancor più coloro che tali non sono, chiedono al bozzetto un richiamo specifico (non interpretativo) dell'avvenimento, qualunque possa essere, commemorato.

Da Cuba un fiorire di nuove emissioni: serie di sei pezzi e foglietto per i Giochi olimpici di Barcellona '92; altro foglietto per il «Mundial Italia '90» di calcio; due valori per il 25.o anniversario del Museo postale cubano; ancora un esemplare orizzontale con vignetta per il 75.o Congresso mondiale di Esperanto, riproducente la Torre di Babele, sinonimo della confusione delle lingue che l'esperanto intendeva e intende ovviare. Stampa per tutti valori in offset policromo. Emissioni del primo trimestre '90.
San Marino onora i «Grandi dello spettacolo» emettendo il 3 maggio una serie di tre valori (facciale 2.800) interamente dedicata a Lord Lawrence Olivier, deceduto nel 1989, uno dei massimi interpreti, sulle scene teatrali e sul set cinematografico, di personaggi di Shakespeare. Sono riportati momenti scelti dall'Amleto, Riccardo III e dal Maratoneta. Policromia rotocalco in fogli da 50. Tiratura 300.000. Anche l'Austria, paese di grande tradizione filatelica, appare molto prolifica: 27.4 un 5 s per ricordare la «Strada dei vigneti» della Stiria a Sud di Graz (veduta panoramica); altro da 7 s per il 1200.o anniversario di Anthering, comune del salisburghese; 30.4 un 4.50 s per il 100.o anniversario della Festa del I Maggio, riproducente allegoricamente gli avvenimenti del 1897; ancora al 4.5 un 7 s per la rituale Europa-Cept 90 (ufficio postale di Ebene Reichenau) e un 4.50 s per gli 850 anni del Monastero di Seckau. Multicolori intaglio. Fogli da 50.
Il quadro di Vincent van Gogh «Il fattore Roulin» è stato scelto dalle poste belghe per la Giornata del francobollo 1990. Facciale 14 frb. Eliogravura in fogli da 30. Tiratura 7.500.000. Sempre dal Belgio un pezzo orizzontale ricorda che «l'acqua è la vita». Soggetto simbolico dettato da un cuore che sovrasta un rubinetto. Dati tecnici simili al precedente francobollo.
Ungherese il pezzo se-tenant dedicato agli eroi nazionali Hunyadi. Riportano Janos (1407-1456) e il figlio Mathias (1443-1490) meglio noto come «Corvino» e la cui statua equestre sovrasta il Danubio a Budapest. Governatori e capi militari diedero impronta a senso nazionale ungherese ai tempi in cui in Europa si esprimevano le più forti nazionalità occidentali. Policromia offset per 708.300 serie (due valori 10 ft) dentellate e 5.100 non dentellate.

[Nivio Covacci]

SOCIETA' / EDUCAZIONE

«Giochi assai poco istruttivi»

Oggigiorno va di moda parlare di violenza ai bambini e con ragione vista la gravità del problema. Non voglio entrare nel vivo, non sono un'esperta. Tuttavia mi sembra il caso di segnalare un fatto di «sottile violenza» che mi è capitato.
Mi sono recata in un grande centro per la casa alla fine di via Battisti. Dentro, in effetti, più della metà del negozio è dedicata a giocattoli per bambini. Tra pistole di plastica e freccette per i più piccini ce n'erano quattro o cinque di foggia particolare. Le pistole avevano in realtà solo l'impugnatura, mentre la canna, color carne, era un fallo umano ben particolareggiato, della lunghezza di 20 cm, con diametro di 3,5.
In alto in inglese, compariva la scritta: «Only for adults», ma evidentemente le commesse, oltre a non conoscere l'inglese, non si rendevano conto che tali «pistole» erano destinate a ben altre sfide che a quelle tra bambini.
Non ne faccio una questione morale (anche se, se fosse per me...), visto che già diversi negozi di regali e divertimenti in pieno centro espongono da anni in vetrina falli saltellanti, gonfiabili, statuine in accoppiamenti vari, orinatoi, ecc. ecc., tuttavia è perlomeno di cattivo gusto che questi oggetti vengano mischiati a giocattoli. Naturalmente (al contrario dei pornoshop, dove non ci sono vetrine e i minori non possono entrare), sia queste pistole sia gli oggetti venduti in quei negozi possono essere acquistati (e usati) dai minorenni.
Mi sembra però particolarmente grave questa frammistione coi giocattoli per i più piccini, i soggetti più deboli della nostra società, sottoposti in questa maniera a una deliberata violenza psichica negli anni della loro formazione.
Preciso che nel negozio in questione essi vengono attirati anche con la possibilità di giocare gratis con dei videogiochi in prova. E sappiamo che i più attirati da ciò sono i ragazzini dai 10 ai 14 anni, abbastanza grandi da girare soli, ma non tanto da poter entrare in sala giochi. Essi sono, inoltre, proprio per l'età critica, i più adatti a essere attirati da giochi a sfondo sessuale e certamente i più probabili acquirenti di un giocattolo simile, che d'altra parte non deve aver avuto difficoltà (anche per l'esiguo costo) a piazzarsi sul nostro mercato.
Visto che la questione ha quindi un chiaro aspetto economico io, nel mio piccolo, ho già provveduto al boicotaggio di tali negozi, nella speranza di essere seguita.
Concludendo, vorrei fare una riflessione. Lasciando da parte la liceità dell'esistenza di simili «giocattoli», voi mamme, papa, commesse di quel negozio fareste giocare volentieri i vostri figli con simili oggetti? Non penso di essere moralista, ma non vi sembra di mettere i bambini su una strada che non conduce di certo al libero amore, ma a una vita di perversioni sessuali?

Aurora Saletù

TRAFFICO / VIA ROMAGNA

«Senso unico? No, grazie...»

Con riferimento alla segnalazione dove viene ventilata l'ipotesi di istituire un senso unico di marcia in via Romagna vorrei che fosse preso in considerazione il danno enorme che tale decisione arrecherebbe per gli abitanti della zona. Attualmente essi, si può ben dire, si trovano in una posizione privilegiata: in pochi minuti possono raggiungere il centro città e in altrettanti minuti ritornare a casa. Qualora fosse istituito il senso unico, ammettiamo, in discesa, come avviene attualmente con i mezzi della nettezza urbana addetta a vuotare i cassonetti, da poco installati, si dovrebbe circumnavigare tutta la zona via Coroneo, via Fabio Severo, con tutto il traffico caotico che colà si svolge, sempre a causa delle vetture in sosta in seconda fila, sì da permettere ad una sola filovia di procedere, infine via Cantù, per poi ridiscendere via Romagna sino all'abitazione, che normalmente è provvista di parcheggio. Meglio, per carità, lasciare tutto come sta, punendo semmai i colpevoli di soste abusive, specialmente in prossimità di curve.
Quando in via Romagna furono sistemate le fognature, e tutto il manto stradale dovette essere rifatto con cubetti di porfido, in una segnalazione raccomandai caldamente che i marciapiedi fossero tenuti bassi per permettere alla vetture di percorrere la via nei due sensi di marcia. Il che, come si può constatare, fu fatto. Invece, negli ultimi anni, nella zona alta, dall'altezza di via Montello in su, proprio dove la carreggiata è più stretta, si pensò di alzare di molto il marciapiede, allo scopo evidente di dissuadere gli automobilisti a posteggiare le vetture. La carreggiata divenne così ad una sola corsia, ma le vetture indisciplinate continuarono a posteggiare lo stesso. Perciò, per rendere scorrevole il traffico nei due sensi di marcia, basterebbe rispristinare il marciapiede al livello precedente, intensificando il controllo dell'osservanza dei divieti di sosta. Ancora una considerazione: gli automobilisti che percorrono la via si sono sempre dimostrati prudenti, specialmente in curva. Mai, che io sappia, un pedone è stato investito. Il pedone ha sempre avuto la precedenza. I mezzi pubblici lo stesso. E se ingorghi si sono avuti, a causa delle vetture in sosta abusiva, si sono dimostrati sempre di una pazienza encomiabile.
Di notte, nelle ore di pranzo, nelle festività, come in tutta la città, le vetture posteggiano sul marciapiedi, lasciando sempre il percorso libero ma durante il giorno la strada dev'essere tenuta sgombra. Quelle vetture che non possono andar via, devono rassegnarsi a cercare un posteggio nelle vie adiacenti. Non è giusto che per l'indisciplina di alcuni, siano penalizzati tutti gli altri. Un'ultima e forse più importante considerazione: in caso di emergenza, pompieri e Croce rossa possono attualmente raggiungere in pochi minuti ogni punto della via, fiancheggiata da alberi, in zona rischio di incendi. Cosa succederebbe se venisse istituito il senso unico, facendo la circonvallazione? Attualmente, in caso di necessità, per via Cantù, via Fabio Severo alta (dove il traffico è scorrevole) si raggiunge in pochi minuti Cattinara. Discendendo, per via Cicerone, via Palestrina, si raggiunge del pari in pochi minuti, l'ospedale Maggiore.

Bruno Tognoli

SANTA CROCE / TERRENI

«Con due pesi e due misure»

Voglio denunciare il comportamento, inspiegabile e ingiusto, mantenuto dall'amministrazione comunale nei miei confronti.
Abito a Santa Croce, dove possiedo alcune particelle di terreno (totale 1447 metri quadrati).
Tra queste particelle (ma solo come rappresentazione sulla mappa), c'è la frazione di una ex stradella comunale di circa 110 mq.
Da tempo immemorabile questa particella fa parte della mia proprietà e da oltre cinquant'anni la mia famiglia l'ha usata: in natura non c'è alcuna traccia della stradella.
Era mio diritto avviare un procedimento di usucapione.
Invece nel gennaio del 1986 ho chiesto al Comune di vendermi questo pezzo di terreno, assumendomi tutte le spese, comprese quelle del piano di frazionamento.
Contemporaneamente ho chiesto al Comune di poter eseguire, a mie spese, i lavori di bonifica e di livellamento del residuo tratto di stradella tra la mia proprietà e la strada pubblica, in modo da trasformare l'attuale immondezzaio in un accesso percorribile comodamente.
Nel 1987 il Comune mi ha risposto negativamente.
Nel 1988 ho saputo che erano in corso trattative per vendere il pezzetto di terreno da me richiesto e ho inviato un'altra lettera all'amministrazione: nessuna risposta.
Qualche mese fa la particella è stata venduta.
Oggi, quindi, in mezzo alla mia proprietà, c'è un pezzettino di terra di proprietà di un altro, il quale non può utilizzarlo perché diviso dal suo terreno da un muro alto cinque metri e mezzo: per accedervi dovrebbe tra l'altro passare sulla mia proprietà.
L'episodio non ha bisogno di tanti commenti.
L'amministrazione comunale ha usato due pesi e due misure; seguendo criteri misteriosi, ha creato una situazione davvero strana.
Può qualcuno svelare questo mistero?

Felice Tretjak

SOCIETA'

'La politica imbarbarita'

Giornalmente si riscontra sulla stampa lamentele e denunce dei cittadini, che chiedono invano una migliore qualità della vita, una città più pulita, una gestione del verde pubblico, il funzionamento dei servizi igienici pubblici, il non ripetersi delle cicliche erbacce che invadono il cimitero di S. Anna, una presenza delle forze dell'ordine in relazione alle esigenze contingenti alla quiete e per i problemi della viabilità. Purtroppo, non solo non si vede alcun miglioramento ma le cose continuano a peggiorare. Tra l'altro, in merito al servizio della nettezza urbana, si è riscontrato l'ennesimo aumento della tassa; di questo che beneficio avrà la cittadinanza? Quanti netturbini verranno assunti? La politica anche al Nord d'Italia si sta imbarbarendo, giacché il cittadino ha la possibilità di votare e anche di protestare, ma la gestione della politica non tocca la popolazione, perché quando si lascia che le città degradino in modo tanto vergognoso, dove grandi e piccoli problemi non vengono risolti, ne scaturisce uno stato di disagio generale per tutti, questo mentre i politici parlano e parlano, curando alla fin fine in modo prevalente i loro interessi. Al cittadino non rimane che staccarsi da questa situazione, che non solo non lo riguarda, anzi si corre il rischio di trovarsi in mezzo alle diatribe partitiche, su cose e fatti che la gente comune non centra per niente, purtruppo però la gente oltre che non usufruire dei servizi che una società dovrebbe elargire, ne paga anzi doppiamente i costi, sia con le tasse in moneta sonante, sia patendo per questa situazione di non governo. Nel concreto, tra una tornata elettorale e l'altra, tra un congresso di partito e un'assemblea elettiva, tra varie feste e ferie varie, forse qualche politico, venendo in mezzo alla gente potrebbe programmare per la città una concreta proposta per il territorio, facendo una scaletta di opere pubbliche, assumendo del personale nella nettezza urbana, giardinieri, vigili urbani, nonché un programma di minima operatività in merito al personale addetto ai servizi come ricreatori, assistenza agli anziani, agli assistiti dei centri d'igiene mentale, per quei servizi insomma di concreta pubblica utilità, salvo che ognuno non si arrangi per proprio conto. Quanto sopra è il minimo indispensabile per una gestione funzionale della città, salvo che l'attuale classe politica, più intenta a gestire i propri affari, non voglia, nel tempo vedere Trieste più vicina alle strutture di un Paese del Terzo mondo sottosviluppato che a una città europea, però anche in questa circostanza, il politico potrebbe sempre organizzare una mostra dibattito sul tema della funzionalità della Trieste che fu - prospettive future.

Antonio Lucio Franca

SANITA'

Terapeuti, non maghi

Ho letto sul Piccolo del 12 aprile l'accorata lettera di una madre che ha perso la figlia di 17 anni, affetta da una grave cardiopatia dove l'unico rimedio possibile esisteva in un trapianto cardiaco.
Pur comprendendo il dolore e lo sgomento della signora, non posso, come bioterapeuta che espleta correttamente il suo lavoro, non chiarire il ruolo della «categoria» a cui appartengo.
Il bioterapeuta è un operatore sanitario qualificato, in possesso di doti particolari che gli consentono di intervenire nel processo patologico di numerose malattie favorendone il contenimento, il miglioramento e molte volte la normalizzazione.
Non pratica cure o trattamenti che rientrano nell'abuso della professione medica, ma opera esclusivamente con la sua energia naturale biologica, che produce in misura maggiore dell'abituale rispetto ad altri soggetti e che trasmette tale energia all'interno di un organismo mediante le mani che fungono da terminali e trasmettitori.
Il bioterapeuta appartiene ad una associazione che ha regole etiche da rispettare dove non rientra certo il comportamento del «bioterapeuta» descritto dalla signora, che figura essere piuttosto un plagiatore o un mago che infonde inutili e vaghe speranze.
Tra i sedicenti maghi e il bioterapeuta, che non opera sulla psiche, c'è un abisso incolmabile.

Sergio Troian

d1854
Dal casual all'informale, dal professionale all'elegante l'abbigliamento più completo per l'uomo esigente al passo con i tempi è...
confezioni Godina
via carducci 10 - via oriani 3

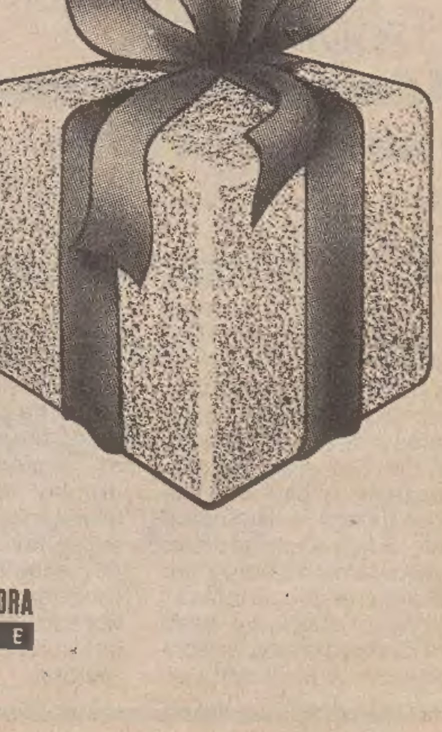
FOPPAPEDRETTI
Assai
la stabilità, la solidità stirare velocemente e senza fatica

casa del materasso di S. Osmo
Via Capodistria 33/1 - Tel. 382099
casa del materasso

Proposte a cura Spe

COMPRASI ORO
GIOIELLERIA MARCUZZI
TRIESTE
V.LE XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

SORPRESA
USATO SÌ
Un regalo nel bagagliaio? Sì! Dal 2 al 30 aprile qualunque auto tu scelga da Usato Sì troverai una sorpresa. E la sicurezza di un'auto controllata, con garanzia. L'auto che vuoi è all'Usato Sì, strada della Rosandra, Trieste. Equipe garantisce.



EQUIPE GARANTISCE
STRADA DELLA ROSANDRA TRIESTE
LO STUDIO&ASSOCIATI AUT. FIN. TS N. 8344 DEL 21.03.90

JULIA / A PORDENONE TERZA ADUNATA NAZIONALE

Non solo un ricordo

«Raduno nel raduno» la riunione dei reduci di Russia

JULIA

Impegno sociale

PORDENONE — Concluse le guerre, gli alpini hanno potuto dedicarsi a un crescente impegno sociale. Per testimoniare questa crescente attività, l'Ana pordenonese presenterà ufficialmente un libro con la descrizione di tutti i suoi interventi, dal '74 in poi, sul fronte dell'emergenza e della solidarietà.
La pubblicazione sarà dedicata ai 65 anni di vita del sodalizio, nel Friuli Occidentale, e alla terza adunata della Julia a Pordenone (le prime due, nel 1948 e nel 1975). Alle autorità saranno consegnate le prime copie, negli incontri ufficiali di venerdì, sabato e domenica. A disposizione di tutti saranno poi le copie edite per l'occasione.
Un'altra iniziativa celebrativa sarà lo speciale annullo postale concordato con le Poste e Telegrafi.

Servizio di
Pietro Angelillo

PORDENONE — All'adunata nazionale della Julia, del 27, 28 e 29 aprile, un raduno nel raduno sarà l'incontro tra i reduci della campagna di Russia, appartenenti alla gloriosa divisione. Centinaia di superstiti di quel catastrofico avvenimento s'incontreranno nel nome del ricordo incancellabile di allora, mantenuto vivo da uno dei libri più significativi dell'epopea alpina, «Julia nostra», dell'alpino triestino Livio Boccasini.
«Sarà l'occasione — commenta Boccasini, reduce anch'egli della campagna di Russia — per annunciare la seconda edizione del libro che ormai è stato diffuso in tutto il mondo e che narrà i tremendi giorni della ritirata: 700 chilometri a piedi nel territorio russo, tra combattimenti, distruzione, morti e un grande incrollabile desiderio: quello di ritornare in Patria». Sabato sera, vigilia della sfilata, gli alpini della Julia, reduci di Russia, s'incontreranno secondo l'usanza di ogni raduno nazionale dell'Ana. E il giorno dopo saranno in testa al corteo che sfilerà, dalle 10 in poi, nelle strade principali della città. Saranno raggruppati a seconda dei gloriosi reparti di appartenenza: l'8.o Reggimento, il 9.o Reggimento, il 3.o Reggimento artiglieria da montagna.
«A parlare o a scrivere di alpini — scrive il collega Fulvio Fumis — non si sbaglia. Sono la parte di un'Italia riuscita». Nel raduno pordenonese, Boccasini vuol dare conferma di questo principio. E poi ripropone i sentimenti della sua testimonianza con quanto scrisse, di «Julia nostra», Egisto Corradi: «Basti l'emozione che ho provato nello scoprirne lo struggente potere rievocativo. Mi hanno soprattutto via via toccato, di pagina in pagina, i nomi dei commilitoni che ho trovato». Nel nome di questi significati, gli alpini reduci di Russia hanno dunque coscienza della necessità di ribadire il loro contributo alle vicende storiche del Paese. E sentono il dovere di riproporre la loro presenza. Per questo riceveranno particolari accoglienze a Pordenone.
Il «raduno nel raduno» dei reduci dell'ex divisione Julia sarà dedicato anche ai Caduti della disastrosa spedizione e dell'eroico rientro in Patria dei superstiti. La stessa Julia perse 3 mila 500 dei suoi uomini; la divisione Tridentina (la più martoriata) ne perse 7 mila e 500; la Cuneense, circa mille e 500. Il libro di Boccasini, uno scarno e commovente diario della ritirata e delle sue tragiche conseguenze, dedica buona parte delle sue pagine proprio a tanti che non sono più tornati.
«Quello che ho pubblicato, vincendo la riservatezza, a 43 anni di distanza da quei tragici avvenimenti — spiega Boccasini — e i significati ai quali ci appelliamo ogni volta che noi reduci ci incontriamo, costituisce sì un'occasione per noi che abbiamo vissuto sulla nostra pelle i massacranti momenti del difficile ritorno, ma vogliono essere anche un richiamo ai giovani, perché riflettano sui sacrifici delle generazioni che li hanno preceduti e sulla tragica inutilità della guerra».

Una immagine della ritirata di Russia, pubblicata nel libro di Boccasini.

UN SETTORE DA RIORGANIZZARE

Turismo, razionalizzare per migliorare l'offerta

Francescutto ha incontrato i responsabili delle Aziende di soggiorno per il punto della situazione

UDINE — La nuova imposizione dell'organizzazione turistica regionale, il progetto concernente il coordinamento di materiale informativo e divulgativo riguardo gli avvenimenti programmati per la prossima estate; lo stato di attuazione della campagna di comunicazione integrata per la promozione dell'offerta turistica estiva.
Questi i temi affrontati dal vicepresidente della Giunta regionale, Gioacchino Francescutto, nella sua veste di assessore al turismo e commercio in un incontro con i presidenti e i direttori delle Aziende di soggiorno e turismo del Friuli-Venezia Giulia. Nel corso della riunione sono stati illustrati i risultati di uno studio, promosso dalla Giunta, sulla situazione del turismo in regione. L'analisi, curata da una società milanese, ha offerto gli elementi per valutare gli indirizzi e le scelte per il futuro e si è posta come dato di riferimento propedeutico alla relazione di Francescutto riguardo al disegno di legge sulla riorganizzazione territoriale delle aziende di turismo.
«Il progetto — ha affermato Francescutto — sarà presentato all'esame del consiglio regionale, alla ripresa dei lavori immediatamente seguente alla consultazione elettorale del 6 maggio prossimo». L'assessore al turismo ha, al proposito, ribadito l'orientamento a razionalizzare e a ridurre il numero delle aziende di soggiorno e turismo, riqualificando la loro attività e snellendo i loro organismi sociali. Parallelamente, la Regione assumerà — ha proseguito Francescutto — l'onere della spesa relativa al personale in esse impiegato, prevedendo al contempo un fondo speciale per la realizzazione dei progetti che le nuove realtà avanzeranno.
In base all'ipotizzata «semplificazione», tre dovrebbero essere le aziende nella fascia di pianura (Trieste, Grado, Lignano), due o forse tre nell'area montana, mentre per la zona intermedia si pensa alla trasformazione delle attuali aziende in «uffici decentrati», direttamente dipendenti dall'azienda regionale di promozione turistica, con tutta una serie di compiti specifici di informazione e di assistenza turistica, all'interno di un'azione coordinata sul territorio.
Francescutto ha, inoltre, annunciato che, in occasione dei campionati mondiali di calcio e della mostra dedicata ai longobardi, le aziende di soggiorno riceveranno un finanziamento speciale per la riproduzione di tutto il materiale illustrativo e informativo riguardanti le diverse realtà locali.
Nel corso dell'incontro è stata sottolineata anche la positiva impostazione della campagna informativa e divulgativa per l'estate 1990, che, per i contenuti particolarmente qualificati — ha ricordato Francescutto — è stata premiata con un contributo del ministero del Turismo, assegnato sulla base delle opportunità previste dalla legge nazionale 424 del 1989, con la quale sono stati affrontati i problemi delle alghe.

DC

«Progetto etere»

TRIESTE — Nel maggi dello scorso anno gruppo consiliare regic nale e il comitato regic nale Dc promossero Villa Manin un convegn nazionale su: «Progett etere: prospettive per l riforma del sistema ra diotelevisivo, ruolo dell regioni e dell'emittenz locale». Gli interventi so no stati raccolti ora in u volume gli atti di que convegno.
La presentazione del vo lume avverrà in una un conferenza stampa Udine, all'Hotel Astori Italia, centro congress di Palazzo Kechler, ve nerdì alle 10, alla pre senza del capogrupp Dc in consiglio regional Roberto Dominici e de segretario regional Bruno Longo. All'incon tro sarà inoltre present il professor Roberto Zac caria, ordinario di istitu zione di diritto pubblic all'Università di Firenz e consigliere d'ammini strazione della Rai.

PRESENTATA A VIENNA LA MOSTRA SUI LONGOBARDI

Un «summit» sulla cultura

In giugno a Cividale un vertice tra i ministri dell'Europa centrale

L'ambasciatore d'Italia a Vienna Alessandro Quaroni (a sinistra) e il presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti

VIENNA — La grande mostra sulla civiltà longobarda non sarà soltanto il principale avvenimento storico-artistico del '90 per la nostra regione e non sarà solo un potente strumento sul piano della promozione turistica del Friuli-Venezia Giulia (anche per la concomitanza con i mondiali di calcio), ma vuole anche essere una formidabile occasione per rafforzare e rilanciare la collaborazione culturale soprattutto nell'Europa centrale, sfruttando il vento del rinnovamento nei Paesi dell'Est e la loro volontà di riallacciare i contatti per decenni rimasti congelati.
E' questa la proposta illustrata a Vienna dal presidente della Regione, Adriano Biasutti, che ha presentato nella sede del prestigioso Naturhistorische Museum a un folto auditorio di giornalisti, critici dell'arte, studiosi e autorità la mostra che si terrà a Cividale e a Villa Manin a partire dal prossimo 2 giugno.
Biasutti ha infatti annunciato che la Regione, in piena intesa con il ministero degli Esteri e con il ministro Gianni De Michelis, sta organizzando per il primo di giugno a Cividale una riunione dei ministri della Cultura di Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia e Italia e una parallela assemblea degli assessori della cultura di tutte le regioni di Alpe Adria, che dovranno porre le basi per un nuovo periodo di collaborazione in tutti i settori della cultura in Europa centrale: una sorta di statuto della cultura europea che partendo da una solida tradizione comune porti a scambi di idee e a una cooperazione generale senza confini e remore ideologici.
Il presidente Biasutti, che era accompagnato dall'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali Silvano Antonini Canterin, ha illustrato ai rappresentanti dei mass media e del mondo culturale austriaco (era presente anche l'ambasciatore jugoslavo Brnolic) le caratteristiche dell'esposizione.

PROVIENE DAL PORDENONESE

Ospite del salotto di «Raffa» l'anziano barbone di Lucca

Servizio di
Aldo Brandi

Non bastava l'eredità. Adesso ci si mette pure la televisione. Per Giovanni Somera le mura di Lucca cominciano ad andare piuttosto «strette». La trasmissione «Raffaella venerdì, sabato e domenica» infatti gli ha messo gli occhi addosso.
Lo staff redazionale della popolarissima show-girl, dopo aver letto sul nostro giornale l'affascinante e incredibile storia capitata all'inquilino del monumento, ha pensato bene di portarlo a Roma, con un congruo rimborso spese, per fargli raccontare in diretta chi è e soprattutto da dove viene Giovanni Somera, nativo di Azzano Decimo (Pordenone). Ieri pomeriggio quest'ultimo era sempre seduto sotto il castello San Pietro, più immalinconito e solitario del solito. Quando lo abbiamo avvicinato per dargli l'ennesima novità ci ha guardato di sbieco, facendoci capire che forse era meglio per noi andare a rompere da qualche altra parte. Allora l'abbiamo presa alla lontana, dicendogli innanzitutto che al consolato francese di La Spezia si stanno chiedendo per quale ragione ancora non sia andato a prendere i soldi dell'eredità. Somera infatti, fino all'articolo della scorsa settimana, era ricercato disperatamente dagli addetti del consolato di via Sapri e in particolare dal console George Popoff che ha preso la faccenda particolarmente a cuore, per un'eredità lasciatagli da un congiunto morto alcuni mesi fa in Francia.
E così glielo abbiamo domandato anche noi. Ci siamo sentiti rispondere che uno di questi giorni partirà per la città ligure ma che sarà lui a decidere quando. E comunque ha voluto il numero telefonico.
Dopodiché è venuta la volta di parlargli della «Raffa». All'inizio sembrava non crederci. Avrà probabilmente pensato che questi cronisti quando rompono, rompono davvero. Poi, con nostra grande meraviglia, non ha risposto subito no, anzi. «Ma come faccio ad andare a Roma?» ha domandato. Lo abbiamo tranquillizzato. Nel caso accettasse lo accompagneremmo noi. Abbiamo provato a toccare anche le corde «venali», buttando lì la cifra che approssimativamente la Rai dovrebbe pagargli per il viaggio. E' rimasto interdetto. Non ha detto né sì né no. Non ha escluso l'ipotesi pur senza promettere. Ha infine aggiunto di volerci pensare fino a questa mattina. Comunque andranno le cose, a Giovanni Somera il destino sembra sorridere di nuovo. E allora, aggiungiamo noi questa volta, perché dargli un calcio?

SEMINARIO A UDINE

Come prepararsi all'atteso '93

UDINE — Il professor Giorgio Conetti, preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste con la relazione «La formazione e l'Europa del 1993: situazione normativa e prospettive concrete» ha aperto, all'Università di Udine, il corso di formazione per operatori sindacali e operatori privati promosso dalla Cgil del Friuli Venezia Giulia. Le innovazioni e i mutamenti economici — ha detto in particolare Conetti — richiedono il miglioramento del livello delle qualifiche professionali e, in ambito universitario, il riconoscimento reciproco di diplomi «intermedi». Il professor Conetti, ha poi illustrato i contenuti e le finalità degli interventi finanziari comunitari nel campo degli scambi di esperienze fra Università ed imprese, da «Erasmus» al recente «Tempus».
Il segretario regionale de Cgil, Pasquali, da parte su ha parlato degli obiettivi integrazione sociale e de scambi economici per i qu «la Cgil del Friuli-Venez Giulia si è impegnata con regioni contermini di Al Adria» e della necessità, a che per il sindacato, di «a cedere alle elaborazioni alla produzione di rappo scambi e direttive in cam europeo». Il corso, che concluderà in dicembre, pr vede otto seminari su temi guardanti la libera circol zione di persone, le cond zioni dei lavoratori dipe denti, la politica sociale c munitaria, i regimi retribu vi, la formazione professi nale europea, la condizior della donna nella prospet va europea, le relazio esterne nella Cee, le esige ze linguistiche del mond del lavoro.

ASSISTENZA / CONVEGNO DELL'INAIL

Un istituto all'avanguardia per favorire il motuleso

VENEZIA — Il processo di reinserimento del motuleso nell'ambito familiare, sociale e lavorativo è stato oggetto di un articolato Convegno internazionale tenutosi a Venezia con la partecipazione di studiosi, esperti e operatori che ne hanno trattato i gravi complessi aspetti di carattere sanitario, occupazionale e legale. La manifestazione è stata promossa e organizzata dall'Inail, con il patrocinio dei ministeri del Lavoro e del Tesoro.
Dal convegno sono emerse nuove prospettive per il recupero, il più completo, delle persone portatrici di handicap e, in particolare, dei lavoratori motulesi per i quali, entro i limiti dell'invalidità contratta, deve essere approntato il meglio di mezzi e di strutture per consentire una potenzialità di vita e di lavoro al massimo delle loro capacità.
A queste primarie finalità — è stato anticipato nella relazione introduttiva del presidente dell'Inail, ingegner Tomassimi — l'istituto intende dar corpo concreto seguendo l'indirizzo dettato dal legislatore costituzionale, a tutt'oggi seguito solo da provvedimenti sporadici e marginali, con l'attuazione di un progetto di notevole ampiezza per la realizzazione del quale è preventivata una spesa di trenta miliardi. Lo stanziamento dovrebbe servire alla creazione di un Centro di produzione e di sperimentazione di protesi per infortunati sul lavoro a San Benedetto Valdisambro e per l'ulteriore potenziamento delle strutture riabilitative dell'attrezzato e prestigioso Centro di Vigorso di Budrio (Bologna).
Si tratta di un progetto ad ampio respiro, del resto già in fase di realizzazione, che, qualora venisse completato con il rilevamento da parte dell'ente delle offigine ortopediche dell'istituto Rizzoli — e le trattative in corso su questo piano sono già a buon punto — potrebbe dar vita alla creazione di un unico complesso protesico/riabilitativo in grado di operare oltre che a livello nazionale, anche a quello europeo. Sono queste le prospettive più rilevanti di rinnovamento nel campo della riabilitazione dei vertebromielolesi gravi invalidi del lavoro in una visione di radicale rinnovamento in vista dell'appuntamento europeo del '92.
Superato l'essenziale, determinante momento della spedalizzazione, si accede a una fase estremamente lunga e complessa coincidente con il processo di recupero di un'autonomia e di un'autosufficienza di ordine familiare e sociale che si palesa di delicatezza estrema, in particolare per gli aspetti emotivi che lo caratterizzano. Entrano a questo punto in campo fattori di carattere affettivo-relazionale del nucleo di appartenenza (famiglia, amicizie); aspetti di carattere occupazionale, anche alternativo, nell'ambito della comunità di lavoro; situazioni abitative ed economiche. Emerge l'esigenza che, al posto dei timidi provvedimenti settoriali che sin qui hanno distinto la tutela e il recupero dei portatori di handicap, si faccia strada, negli organismi delegati, una mentalità e una volontà operativa diverse.

ASSISTENZA / AVVIO DELLA RISTRUTTURAZIONE

La Regione vara una nuova politica per aiutare i disabili psicofisici

UDINE — Ancora un incontro di approfondimento all'interno delle linee generali del piano socio-assistenziale dedicato ai problemi dell'handicap. A discuterne, con l'assessore all'assistenza Paolina Lamberti, il comitato regionale dell'Anffas — l'associazione nazionale che riunisce le famiglie di fanciulli e adulti subnormali —. E, mirato proprio al discorso non solo dei ragazzi ma soprattutto degli adulti disabili psicofisici, si è incentrata la riflessione di Edi Fuart, presidente del comitato, per tentare di delineare il quadro di quelle comunità alloggio e residenziali che già operano sul territorio e che accolgono i portatori di handicap quando la famiglia non è in grado di dare assistenza.
Figure professionali che dovranno far parte di queste strutture, criteri per la determinazione della partecipazione alle spese, ruolo dei consorzi socio-riabilitativi, il tema dell'inserimento lavorativo: problemi — ha detto la Lamberti — che il piano e i progetti obiettivo ricomprendono in quella logica generale di una programmazione per bacini di utenza e secondo parametri e standard nuovi.
Completata la ricognizione di quanto già esiste, spetterà alle province, che dovranno elaborare i piani attuativi, impostare un disegno di programmazione sul territorio.
Anche recentemente la Giunta regionale ha approvato delle delibere di spesa per alcuni centri e comunità residenziali, atti — ha detto l'assessore — su realtà consolidate che continuano l'azione programmatoria della regione che, nel piano verrà ulteriormente programmata. Una filosofia complessiva che troverà — ha concluso la Lamberti — nel riordino normativo delle leggi di settore un altro significativo momento di concreta risposta alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione.

ASSISTENZA / CERIMONIA

Una nuova iniziativa della «Nostra famiglia»

ODERZO — Alla presenza del vescovo di Vittorio Veneto, del sindaco di Oderzo e dei rappresentanti della Regione Veneto è stata inaugurata nei giorni scorsi la Casa-Famiglia Zoran. Erano presenti gli intervenuti da tutta Italia al consiglio nazionale dei genitori de «La nostra famiglia» sul tema «Una casa + una famiglia».
La Casa-Famiglia Zoran è una delle più recenti realizzazioni de «La nostra famiglia» a favore di disabili che non trovano nella propria famiglia di origine possibilità di effettiva integrazione stabile o temporanea.
Come tutte le realizzazioni de «La nostra famiglia» (nella sua storia di quasi 50 anni di attività qualificata nel campo dell'handicap) è nata dall'incontro provvidenziale di «disponibilità» con «bisogni», che hanno dato vita a risposte nuove o creative.
La Casa-Famiglia Zoran porta il nome di un bambino nomade, abbandonato in ospedale dai genitori alla sua nascita e ospitato da «La nostra famiglia». Due coniugi di Oderzo l'avevano poi adottato condividendo la sua gioia di vivere.

ALPE ADRIA

Programmi comuni per le Università

PADOVA — La conferenza per 1990 dei relatori delle comun tà di lavoro Alpe-Adria si terrà a Padova nel palazzo del B venerdì e sabato. La conferenza riunisce 43 università del regioni: Baviera, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli-Ve nezia Giulia, Stiria, Carinzia, Alta Austria, Slovenia, Croazi Gyor-Sopron, Zala, Vas e ha ricevuto recentemente la richi sta di adesione delle Università della Bosnia ed Erzegovin L'apertura delle frontiere e il cambio dei regimi politici — detto in una nota della Regione Veneto — facilita oggi g scambi culturali tra le varie università e la conferenza dov proporre ai governi regionali un programma di interscamb di studenti, ricercatori e docenti adeguato alla nuova poli ca.
Sarà discussa la proposta di unificare il sistema di inform zione bibliotecaria, saranno confrontati i programmi di stud con l'intento di procedere all'equiparazione dei titoli di st dio, saranno vagliati alcuni progetti di ricerca internazional La giornata di sabato sarà dedicata a un convegno sul ruo dell'Università nella cultura per l'ambiente. Il convegno sa inaugurato dal presidente della Regione del Veneto, Fran Cremonese, e nelle intenzioni del rettore di Padova, Ma Bonsembiante, dovrebbe portare alla redazione di un ma festo per l'ambiente delle Università di Alpe Adria.

Cani in passerella all'arena di Umago

UMAGO — Settecento esemplari di 120 razze di cani si con tenderanno sabato e domenica i titoli «Cac» (Certificato att tudine campione) e l'ambito «Cacib» (Certificato attitudine campione internazionale bellezza). I partecipanti provengo no in maggioranza da Italia, Austria, Germania federale, non ché Jugoslavia, poi dalla Svizzera, Francia e dai paesi del l'Est europeo. Presente, per la prima volta, la Romania.
Sabato, saranno in pedana le razze da caccia: Cocker Spa niel, Bracco, Spinone, Pointer, Setter, Labrador, Retriever Bassotto, Fox Terrier e Levriere e il Pastore Tedesco. Dome nica, tutte le altre razze: da compagnia, utilità e bellezza.

Le potenzialità ungheresi per il commercio nel 2000

TRIESTE — Seconda giornata ieri, alla Camera di commercio di Pordenone, del convegno internazionale «I paesi dell'Alto Adriatico e del medio Danubio oggi: realtà e prospettive», promosso dal ministero degli Affari esteri ungherese, italiano, austriaco e jugoslavo, in collaborazione con l'amministrazione provinciale del capoluogo della Destra Tagliamento. Il coordinatore del «Quadrangolare», l'ungherese Andra Simony, ha parlato dei progetti attuali dell'Ungheria per passare dal sistema statutario a un'economia di mercato integrata con i paesi del quadrangolare e ha evidenziato le potenzialità della nazione magiara dal punto di vista delle risorse.

PCI SODDISFATTO

«Adesso si può salvare la pineta dell'Efa»

TRIESTE — Piena soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale Renzo Travanut e dagli assessori comunisti del Comune di Lignano Loretta del Martello e Livio Scidiero sull'intesa raggiunta tra Regione, Comune e proprietà per la cessione di parte della pineta dell'Efa alla Regione, operazione questa che dovrebbe garantire il mantenimento e la salvaguardia di un vero polmone verde per la località turistica friulana.
L'impegno congiunto delle forze ambientaliste, preoccupate per le sorti della pineta, del vasto movimento d'opinione sviluppatosi su questo problema e dei partiti che oggi governano Lignano, ha concretizzato quello che sino a dicembre scorso sembrava un progetto irrealizzabile.
In quella data la Giunta regionale accoglieva un ordine del giorno presentato dal gruppo comunista, primo firmatario Travanut, che sollecitava a intervenire per acquistare la pineta e renderla parco pubblico, ma esprimeva forti perplessità sulla fattibilità dell'operazione.

Lipizza: 410 anni di allevamento

TRIESTE — La visita al più importante e famoso allevamento di cavalli lipizzani del mondo è un'escursione d'obbligo per i turisti in vacanza o in transito in Jugoslavia. E le cifre, relative allo scorso anno, lo confermano abbondantemente: 260 mila persone hanno visitato il centro. Il numero è destinato a aumentare quest'anno, in occasione di un importante ricorrenza.
Nell'ambito dei festeggiamenti indetti per i 410 anni dell'allevamento e i 30 anni di attività turistica della località dell'altipiano carsico, venerdì 4 maggio verrà inaugurato ufficialmente il campo da golf a nove buche, sul quale nei giorni successivi si svolgerà il torneo di golf per la «Coppa Casinò» di Portorose. Si tratta di un'attrezzatura turistica che completa quelle già esistenti: sette campi da tennis, quattro maneggi coperti.
Il calendario di quest'anno prevede inoltre, sempre in maggio, le competizioni internazionali di dressage per la coppa mondiale-Fei Nashua World Cup. In settembre avrà luogo il campionato mondiale di dressage.